ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trim... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuo... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pell... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

C.to C.te con la Posta
ACCADEMIA DI COMMERCIO
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio ... Inserzioni a pagament... — ...te, Mercoledì 26 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1552

La tensione fra Inghilterra ed Egitto si attenua

L'incompetenza della Società delle Nazioni sostenuta a Londra

Da Corfù ad Alessandria

La posizione dell'Italia nel conflitto

ROMA, 25

(*e. a.*) Non c'è bisogno di rilevare come la condotta del Foreign Office nei confronti dell'Egitto a proposito dell'assassinio del Sirdar, sia la migliore sanzione della condotta tenuta dal Governo italiano nei confronti della Grecia a proposito del massacro della missione Tellini. L'Inghilterra oggi, come l'Italia sedici mesi fa, non ha esitato di inviare un energico «ultimatum» al Governo responsabile della grave offesa, e non ha posto tempo in mezzo per sbarcare truppe, occupare dogane, ed esigere indennità. Che di più: mentre l'Italia si limitò ad una occupazione temporanea di Corfù, l'Inghilterra ha occupato l'oasi Gezirah con l'intenzione di non abbandonarla, ha ritirato dal Sudan tutti gli ufficiali dell'esercito egiziano, ha dislocato nel Sudan due battaglioni dell'esercito britannico e tiene stretto l'Egitto da forze navali e da forze di terra superiori a tutto l'esercito nazionale.

Quando si trattò di Corfù ed era al potere lo stesso Baldwin che oggi governa il Regno Unito, la stampa inglese sorse in difesa della Grecia e si scagliò veementemente contro l'Italia non solo, ma lord Cecil fu il più strenuo sostenitore del dovere dell'Italia di sottoporre la vertenza con la Grecia alla Società delle Nazioni.

Oggi il Governo italiano comprende perfettamente la condotta del Foreign Office e la stampa italiana non ripaga l'Inghilterra della moneta usata ai danni dell'Italia dopo la strage della missione Tellini. Ciò non vuol dire però che tanto il Governo quanto la stampa italiana debbano rinunciare alla piena rivendicazione di quella che fu una delle più belle pagine della politica estera mussoliniana, e a sottolineare come gli stessi critici e denigratori dell'azione italiana per Corfù abbiano dovuto riconoscere quando si è trattato di propri interessi, che vi sono questioni di decoro e di sovranità nazionale, le quali devono essere risolte senza indugio e senza interventi di sorta.

Ma l'odierna situazione egiziana non interessa il Governo e l'opinione pubblica del nostro Paese soltanto per i riflessi cui abbiamo accennato con l'«ultimatum» di Corfù: interessa soprattutto perchè al conflitto anglo-egiziano sono connessi problemi politici mediterranei che toccano direttamente e indirettamente l'Italia. Noi ci troviamo ad avere la nostra più importante colonia ai confini dell'Egitto e ad avere in Egitto la più importante colonia straniera. Abbiamo inoltre non scarso interesse all'assetto del Sudan e alla soluzione che il condominio anglo-egiziano dovrà dare alla coltivazione e al commercio del cotone. Poichè il dissidio anglo-egiziano per il Sudan, dissidio da cui hanno avuto origine i recenti viaggi di Zaglul pascià a Londra, ha per base principalmente la questione dello sfruttamento del fertilissimo territorio sudanese, che irrigato convenientemente può dare un'ingente produzione di cotone. La mira dell'Inghilterra è appunto quella di rendersi indipendente dall'Egitto per l'approvvigionamento del cotone; e una delle tre condizioni dell'«ultimatum» inglese non accettata da Zaglul pascià riguarda precisamente il diritto dell'irrigazione di una vasta area coltivabile; come risponde allo stesso scopo l'occupazione dell'oasi di Gezirah. L'Italia che ha, come abbiamo detto, in Egitto la più importante e intraprendente colonia straniera, è interessata anche a questo problema del cotone che potrebbe essere coltivato da società anglo-italiane, per tentare di sottrarre l'Italia, con l'ausilio dell'audace impresa che il Duca degli Abruzzi sta compiendo nel Benadir, alla necessità della vasta e costosa importazione americana.

Il Governo italiano non può inoltre non preoccuparsi della tutela dei suoi cittadini emigrati in Egitto, la cui protezione non può evidentemente essere, come vorrebbe l'«ultimatum» di Chamberlain una questione esclusivamente anglo-egiziana. Infine, l'Italia deve preoccuparsi delle ripercussioni che il movimento nazionale egiziano potrebbe avere in Cirenaica. Questa che abbiamo rapidamente ed obiettivamente esposta è la situazione creata dall'uccisione del Governatore generale del Sudan, sir Lee Stack. L'Italia ha il dovere e il diritto di esaminarla in tutti i suoi aspetti senza lasciarsi indurre sull'esempio di altre nazioni e sull'esempio offerto dalla stessa Inghilterra a proposito di Corfù, a dettar legge e a pretendere di imporre la linea di condotta al Governo di un grande paese, che deve tutelare nel miglior modo possibile la dignità e gli interessi dei suoi cittadini.

Una nota del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 25

In merito al conflitto anglo-egiziano, il *Popolo d'Italia* scrive:

«Nei nostri circoli diplomatici un grande e comprensibile riserbo è mantenuto sugli attuali avvenimenti dell'Egitto, ma non è da credere che essi non siano seguiti con la più viva attenzione, in quanto si svolgono in una zona politica che investe direttamente importanti interessi italiani. Questi interessi sono di tre ordini: Anzitutto l'Egitto per la sua particolare posizione geografica nel Mediterraneo non può non contare nel sistema degli interessi politici ed economici dell'Italia. Inoltre, l'Egitto confina con un nostro importante possedimento, col quale, come è noto, sono ancora da regolare alcune vitali questioni di confine. Infine, nell'Egitto vivono numerossimi i sudditi italiani, che costituiscono per volume e significato economico e nazionale una delle più importanti colonie straniere.

Per questo triplice ordine di interessi e per la cordialità di rapporti che si desiderano mantenere nei riguardi tanto dell'Inghilterra che dell'Egitto, mentre si considerano con vigile cura gli avvenimenti in corso nelle loro determinanti e nei loro possibili sbocchi, si esprime la speranza che essi possano trovare presto senza ulteriori complicazioni una loro pacifica conclusione, con un diretto componimento fra le due parti in causa. E questa speranza è confortata da un fatto: dalla nomina del nuovo Presidente del Consiglio egiziano, che fu già rappresentante degli interessi egiziani a Roma».

Il "Foreign Office,, confida

nell'azione moderatrice di Zavir pascià

LONDRA, 25

Gli ufficiosi si sforzano di far credere che con la nomina del nuovo Ministero la crisi egiziana sia superata. Ma si ha per ora un seguito di carattere internazionale, anche se limitato per il momento a semplici discussioni di circoli politici e di stampa, che sembra degno del massimo interesse.

Il Primo ministro egiziano Zivar pascià ha fatto stasera le sue dichiarazioni al Parlamento, che si ispirano alla necessità della pacificazione del paese e al mantenimento dei migliori rapporti possibili con l'Inghilterra. Il Gabinetto inglese si riunirà domattina, per prendere in esame il testo di queste dichiarazioni che vengono telegrafate questa notte a Londra.

Il Parlamento egiziano aggiornato

Zivar pascià ha fatto precedere le sue dichiarazioni alla Camera da un ammonimento circolante negli ambienti politici egiziani, che se esse non fossero approvate avrebbe sciolto senz'altro il Parlamento. Questa sera si annunzia che un decreto reale ha prorogato di un mese i lavori del Parlamento, così il nuovo Ministero, composto di maomettani, di cristiani e di ebrei, si è liberato, almeno transitoriamente, del più grave impiccio.

Infatti la Camera dei deputati aveva redatto in precedenza un messaggio di protesta che aveva diretto alla Lega delle Nazioni ed a tutti i Parlamenti del mondo. Il documento afferma il diritto alla completa indipendenza ed al possesso del Sudan, che viene considerato territorio integrante del Regno Egiziano. La protesta osserva che nonostante le scuse e le condoglianze presentate dal Governo egiziano per il deplorato crimine alla Gran Bretagna, questa ha afferrato l'occasione per riprendere una politica imperialista che fa affidamento sulla forza militare, per vendicarsi contro un paese pacifico e quasi disarmato, che combatte in base alla pura forza morale del suo buon diritto. Il documento di protesta della Camera egiziana qualifica le richieste inglesi tali da non avere precedenti nella storia e chiede alla Lega delle Nazioni di intervenire in favore di una nazione priva di aiuti di sorta.

L'Egitto non essendo membro della Lega non può fare direttamente appello a Ginevra. Inoltre alcuni membri dei due rami del Parlamento egiziano hanno formato un gruppo e stanno consultandosi per mantenere viva nell'opinione pubblica mondiale la protesta del popolo egiziano contro l'Inghilterra per mezzo di quei sistemi che appariranno più opportuni.

Contro l'intervento di Ginevra

Come replica a queste mosse egiziane ed anche alle insistenti critiche di una parte della stampa francese, venne diramato questa notte un comunicato ufficioso, in cui si afferma che il Governo inglese non ha intenzione di revocare la indipendenza egiziana e non crede necessario per ora proclamare la legge marziale in Egitto. Inoltre, si osserva che nessuna nazione ha il diritto di portare la questione davanti alla Lega delle Nazioni, sia pure in base all'art. 11 dello Statuto.

La vertenza, si dice nei circoli ufficiali, è di carattere puramente interno «ed è all'infuori degli scopi della Lega delle Nazioni, come essa è attualmente costituita, quantunque se fosse stato ratificato il protocollo di Ginevra, si sarebbe potuto trovare forse in esso l'addentellato per un attacco contro l'Inghilterra». Queste ultime considerazioni incoraggiano la stampa a sottolineare l'utilità di respingere quel protocollo.

Un'altra nota del Foreign Office dichiara che il futuro sviluppo della situazione dipende interamente dal contegno del nuovo Governo egiziano verso le richieste inglesi, e particolarmente verso quelle riguardanti la protezione degli interessi delle colonie straniere in Egitto. Nella dichiarazione dell'indipendenza egiziana nel 1922, è stato esplicitamente riservato che tale questione sarebbe stata oggetto di ulteriori e particolari considerazioni. Da quel tempo la partecipazione inglese nell'amministrazione dell'Egitto cessò, eccettuato per quel che riguardava la protezione delle comunità straniere.

Violenti attacchi della stampa laburista

Nei riguardi interni si può notare che si intensifica il risentimento dei circoli laburisti, i quali cercano di sfruttare l'incidente per la propria causa. Ma è comico che i comunisti colgano l'occasione per sfogarsi contro Macdonald, da loro ritenuto in parte responsabile degli avvenimenti odierni. In un manifesto del partito comunista britannico si legge infatti:

«Gli imperialisti inglesi, con cinica brutalità, hanno intimato un ingiusto «ultimatum» all'Egitto, che è una tipica espressione dittatoriale aggressiva che non trova precedenti nella storia mondiale. Quando Macdonald perentoriamente pose alla porta Zaglul pascià a Londra e fece seguire a ciò il dispaccio imperialista a lord Allenby, egli si assunse la sua parte di responsabilità nella preparazione delle condizioni che poi hanno trovato espressione nell'«ultimatum» odierno». Egli può ben parlare altamente delle qualità del morto generale. Ciò può servirgli per scusare la sua cattiva azione. L'atteggiamento da lui adottato ha reso inevitabili gli avvenimenti di oggi. Il partito comunista fa ricadere le responsabilità dell'assassinio in blocco sull'imperialismo».

Il manifesto termina chiedendo che sia posto fine alla politica di annessione del Sudan e di intervento in Egitto.

Il *Daily Herald* scrive:

«Il contegno del Governo inglese provoca la vergogna e il disgusto. Il meschino insulto del rappresentante britannico che si reca a presentare un «ultimatum» vestito in abito da sera, la parata barbarica delle truppe nelle strade del Cairo, l'evidente desiderio di umiliare la nazione egiziana, tutto infine prova che lord Allenby è il peggiore dei rappresentanti che potevasi avere in paese maomettano. Egli si mette contro tutto il mondo musulmano».

Gli atteggiamenti dell'opinione francese

Un voto del Consiglio municipale di Parigi

PARIGI, 25

Su proposta di un consigliere, il Consiglio municipale di Parigi ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio municipale di Parigi, in omaggio ai principi immortali col patto di Ginevra, invita il Governo della Repubblica francese a voler intervenire amichevolmente presso il Governo della Granbretagna, pregandolo insistentemente di sottomettere alla Società delle Nazioni il conflitto scoppiato tra la Granbretagna e l'Egitto».

Questo voto di natura platonica del Municipio di Parigi, è un sintomo degli umori prevalenti negli ambienti politici parigini, ma non rappresenta il pensiero del Governo. La condotta di questo è della più stretta neutralità. La voce diffusa a Londra di iniziative francesi presso la Società delle Nazioni, viene recisamente smentita. Non si tratta di fare dei passi di questo genere — osservano i portavoce del Quai d'Orsay — o la Francia non si propone in alcuna maniera di intervenire direttamente o indirettamente negli affari di Egitto.

Ma anche se il Governo francese, accanito partigiano della sovranità di Ginevra, volesse par pesare moralmente la sua tendenza a favore dell'arbitrato, vi è chi lo mette in guardia a non immischiarsi in un conflitto in cui è in causa il prestigio dell'impero inglese. L'Inghilterra non perdonerebbe. L'intervento della Francia, secondo questa tesi prudenziale, farebbe correre tra i tanti rischi, anche quello dell'isolamento europeo, che significherebbe — scrive la *Journee Industrielle* — a più o meno breve scadenza la guerra.

Vi è unanimità nel rilevare che l'Inghilterra è pacifista quando non sono in giuoco i suoi interessi, e che fu lei a protestare col maggior calore il giorno in cui Mussolini mandò le sue truppe a Corfù. La stampa di sinistra è naturalmente la più scandolezzata.

L'arbitrato si impone — scrive l'*Ere Nouvelle* — sia per tramite della Società delle Nazioni, che per quello della Conferenza degli Ambasciatori. Lo stesso Mussolini — aggiunge l'organo del cartello — ha riconosciuto la competenza della Conferenza degli Ambasciatori durante l'affare di Corfù. Baldwin non sarà certamente più intransigente del dittatore italiano. Egli dovrà tuttavia ricordarsi che nel 1923 è stato lui stesso che raccomandò a Mussolini di lasciare ad una giurisdizione internazionale la cura di definire quale castigo doveva essere deciso per l'assassinio degli ufficiali della missione italiana».

Nessuna comunicazione a Ginevra

GINEVRA, 25

Fino a stasera presso la Società delle Nazioni non è stato fatto alcun passo sia da parte del Governo egiziano sia da parte di altri Governi. Il testo della mozione votato al Parlamento egiziano prima della sua proroga non è ancora pervenuto a Ginevra. In ogni caso nei circoli della Società delle Nazioni si fa notare che non può trattarsi di una manifestazione che possa mettere in movimento l'organismo di Ginevra. Soltanto, infatti, i Governi membri della Società delle Nazioni possono invitare la Società delle Nazioni a giudicare su una data questione ed è noto che il Governo egiziano non essendo membro della Società, non può, salvo il soccorso di altri Stati membri, presentare una tale domanda.

Il generale tedesco Nathusius

graziato dal Presidente Doumergue

PARIGI, 25

La grazia al generale tedesco von Nathusius, condannato dal consiglio di guerra di Lilla a un anno di prigione, è stata decisa. Il decreto sarà firmato immediatamente dal Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della Guerra. Quest'atto di clemenza presidenziale vuole essere una nuova conferma della volontà pacificatrice del Gabinetto Herriot verso la Germania, pur suscitando le proteste dei nazionalisti.

Nuova insurrezione nel Messico

capeggiata dal gen. De la Huerta

NEW YORK, 25

Secondo un dispaccio da Juarez, De La Huerta ha provocato un nuovo movimento rivoluzionario nel Messico. Truppe federali si dirigono verso Chihuahua nel nord del paese per reprimere l'insurrezione. Si dice che De La Huerta diriga il movimento dagli Stati Uniti ove parecchi suoi partigiani in attesa di ordini sono concentrati lungo la frontiera presso El Paso. Secondo informazioni da Hollyvood (California) dei rapporti pubblicati in questa località accusano gli interessi petroliferi britannici di fomentare questa rivoluzione. Qualche giornale assicura che il Governo messicano ha fatto fucilare 17 persone accusate di aver partecipato al complotto contro il nuovo Presidente della Repubblica.

La lotta contro il caroviveri

nella Czecoslovacchia

PRAGA, 25

I Sindacati czeco-slovacchi e l'Unione centrale delle Società cooperative di consumo hanno sottoposto al Governo un memoriale sulla questione del rincaro dei viveri, nel quale essi presentano le rivendicazioni seguenti:

1) Diminuzione dei diritti d'entrata sulle derrate di prima necessità; 2) Interdizione dell'esportazione dell'orzo e del luppolo; 3) Riduzione del prezzo di trasporto per ferrovia delle derrate alimentari e delle materie prime industriali, particolarmente del materiale da costruzione; 4) Riforma del sistema fiscale, soppressione dell'imposta sulla transazione commerciale, regolamento dell'imposta sul lavoro; 5) diminuzione delle tasse del danaro, in particolare dei crediti destinati alla costruzione, e controllo delle banche; 6) Repressione dell'usura e della speculazione in borsa; 7) Appoggio alla cooperative ed all'economia comunale; 8) Protezione nell'allevamento del bestiame e controllo ufficiale dei prezzi della carne e delle salsamentarie.

Il bilancio dell'Economia Nazionale

in discussione alla Camera

ROMA, 25

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. ROCCO.

TOSTI DI VALMINUTA commemora l'ex deputato gen. Ernesto Mirabelli, spentosi improvvisamente ieri a Roma. Ne ricorda le alte doti di intelligenza e di grande cultura, che egli spese nella soluzione dei più gravi problemi militari, sia come membro del Governo, sia come deputato, specialmente nel periodo di preparazione della guerra.

Il PRESIDENTE comunica la seguente lettera che gli è pervenuta dall'on. Benelli:

«Convinto di potere con più libertà di sentimenti e di ragioni diffondere fuori del Parlamento quei principi di alta e nobile civiltà che derivano dalla nostra più bella tradizione e dei quali il popolo italiano ha necessità, per accompagnare spiritualmente e facilitare il risveglio concorde e armonioso della Patria, rassegno irrevocabilmente le mie dimissioni da deputato al Parlamento nazionale. Voglia gradire Eccellenza i miei devotissimi ossequi. Sem Benelli. - 21 novembre 1924».

DE CAPITANI propone che la Camera, per le tradizioni sempre seguite e per l'alto valore dell'on. Benelli, non accetti le sue dimissioni. Messa ai voti la proposta dell'on. De Capitani, è approvata.

Dopo alcune interrogazioni di interesse locale, si inizia la discussione sul bilancio del Ministero per l'Economia nazionale.

Il primo oratore, AMATO, rileva che fra i problemi economici si impone all'attenzione del Governo e della Camera quello della agricoltura, specie granicoltura, che occorre non solo migliorare tecnicamente, ma anche estendere, utilizzando il nostro territorio fino all'estremo, soprattutto con lavori di bonifica. Che ciò possa attuarsi, dà ragione a sperare lo stanziamento dei 15 miliardi per lavori pubblici, che soprattutto nel Mezzogiorno e nelle isole potranno potentemente contribuire a risanare considerevoli estensioni di quelle regioni, sia combattendo la malaria, sia con opere pubbliche di bonifica agricola. Quanto al problema della viticoltura, dà lode al Governo delle provvidenze adottate per fronteggiare la crisi vinicola e per averne compresa la grandissima importanza nella economia generale del Paese. Ritiene che tale cultura debba essere favorita da provvedimenti legislativi, non potendosi ammettere l'esagerata propaganda antialcoolistica di coloro che vorrebbero quasi abolire l'uso del vino.

JUNG, è d'avviso che con un migliore indirizzo dell'agricoltura e con i trattati di commercio, si possa ottenere nell'attuale situazione europea una migliore ripartizione dei nostri traffici tra le varie nazioni europee. Afferma la necessità che la intensificazione della produzione agricola avvenga in modo razionale e tenendo presente più che il tornaconto individuale degli agricoltori, le esigenze generali del consumo. Ritiene perciò che la intensificazione dell'agricoltura vada considerata, non soltanto dal punto di vista della cultura granaria, ma anche della fruttificazione e della orticultura. Ma perchè la nostra produzione sia accetta a tutti i mercati europei, occorre che essa si adatti alle esigenze commerciali dei mercati consumatori, che ne sia curata la qualità ed anche il confezionamento estorno, sull'esempio di quanto fanno le maggiori potenze esportatrici dell'Europa.

STARACE fa presente l'urgenza del problema dello sfruttamento del suolo attraverso i lavori di bonifica, soprattutto del Mezzogiorno. Passando ad esaminare le condizioni del commercio interno e di esportazione, afferma la necessità che lo Stato svolga una efficace sorveglianza a tutela del commercio come avviene in altri paesi, quali l'Inghilterra e l'America. L'Italia che produce frutta, agrumi e vini di primissima qualità, non dovrebbe essere seconda a nessun'altra nazione nel campo dell'organizzazione tecnico-culturale.

In fine di seduta, il PRESIDENTE rilevando che un numero ingente di disegni di legge trovasi innanzi agli Uffici, invita le Commissioni a procedere nei loro lavori con alacrità, affinchè le relative relazioni siano al più presto presentate. Propone poi che l'ordine di discussione dei bilanci dopo quello dell'Economia Nazionale, sia il seguente: Colonie, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Guerra, Marina, Giustizia, Istruzione, Finanze ed entrata. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.15.

Organizzazioni femminili e stampa

al Gran Consiglio fascista

ROMA, 25

Questa sera alle 22 si è nuovamente riunito il Gran Consiglio del fascismo. Alla seduta erano presenti: la signora Mazzone, in rappresentanza delle famiglie dei caduti fascisti e la signora Rizzioli per i fasci femminili. Sono state discusse le modalità di costituzione dell'ente che deve curare con i propri fondi deliberati l'assistenza delle famiglie dei caduti fascisti.

In conseguenza della precedente deliberazione che invitava il partito a promuovere un'azione particolare dei gruppi femminili, azione soprattutto di propaganda e di assistenza sociale e nazionale, sono state esaminate le linee fondamentali delle organizzazioni femminili ed è stato dato incarico al Direttorio di definire l'organizzazione stessa sulla base dei criteri adottati.

Infine, il Gran Consiglio ha discusso intorno alla situazione della stampa del partito. La discussione, dettagliata ed esauriente ha portato ad una serie di provvedimenti la cui esecuzione è stata demandata alla commissione esecutiva e al capo stampa del partito. Con la seduta di stasera sono terminate le riunioni della sessione di novembre.

Una nuova manifestazione di protesta

dei metallurgici lombardi

MILANO, 25

In seguito alla comunicazione fatta dal segretario del Consorzio industriale alla segreteria della «Fiom», che il concordato stipulato recentemente non è suscettibile di modificazioni, la «Fiom» e le altre organizzazioni aderenti ad essa, hanno diramato ieri sera un comunicato, col quale invitano le maestranze ad una nuova manifestazione di protesta per domani, che si concreta in un invito all'abbandono del lavoro.

Ecco le modalità di tale sospensione quale sono fissate dal comunicato in parola: Gli stabilimenti metallurgici e meccanici ed affini di Milano, Sesto San Giovanni, Monza, Salorno, Legnano, Busto Arsizio e Gallarate, dovranno essere abbandonati alle ore 16. Negli stabilimenti metallurgici dei Comuni di Milano, Sesto San Giovanni il lavoro dovrà cessare dopo il primo turno per essere ripreso giovedì col secondo turno di modo che ogni squadra si astenga dal lavoro per otto ore. Per l'abbandono e la ripresa del lavoro bisognerà regolarsi come per i turni dei giorni festivi, in modo da non recare danno agli impianti. A Brescia il lavoro dovrà cessare un'ora prima dell'orario normale. All'ora prescritta il lavoro dovrà essere abbandonato nel più perfetto ordine senza manifestazioni di sorta.

Le opposizioni considerano invariata la situazione

dopo la discussione e il voto alla Camera

ROMA, 15

Questa sera si è riunito il Comitato direttivo delle opposizioni parlamentari, che ha presa in esame la richiesta avanzata dalle opposizioni milanesi di tenere una adunanza privata con l'intervento di tutti i deputati aventinisti. Il comitato ha accolto l'invito, ed ha deciso di fare premure presso i parlamentari d'opposizione, perchè si rechino all'adunanza che avrà luogo domenica a Milano.

Il comunicato delle opposizioni

Sui lavori del comitato direttivo delle opposizioni è stato diramato il seguente comunicato:

«Si è riunito stasera a Montecitorio il Comitato parlamentare delle opposizioni. Erano presenti gli on. Baldesi e Modigliani per gli unitari; Amendola, Bencivenga e Molè per gli unionisti; Vella, Nobili per i massimalisti; Di Cesarò, Guarino-Amella per i demo-sociali; Tupini e Gronchi per i popolari, e Facchinetti per i repubblicani.

I convenuti hanno ampiamente esaminato la situazione politica con particolare riferimento alla recente discussione parlamentare. Essi hanno prima di tutto constatato che la condotta adottata dalle opposizioni ha determinato una situazione nella quale il Governo ed il partito dominante per necessità polemica di mostrare ingiustificata e vana la secessione, hanno voluto consentire il manifestarsi nell'aula di critiche che in altre condizioni non sarebbero state tollerate, ottenendo con ciò il risultato contrario di fornire nuova prova del valore e dell'efficacia della secessione, oltre ad un più spiccato isolamento del fascismo, riconosciuto dal relatore della maggioranza e confessato dallo stesso Presidente del Consiglio.

E' stato in pari tempo rilevato che la discussione parlamentare non ha neppure prospettato i due problemi fondamentali dell'attuale situazione e l'esistenza di una Milizia di parte, annullante di fatto le basi stesse della vita costituzionale e della convivenza civile, nonchè la questione morale che regna sulla Nazione, specialmente dopo il delitto Matteotti, e che investe in piena responsabilità il Governo ed il suo capo.

Il comitato infine è stato unanime nel giudicare che le rinnovate promesse del Governo, contraddette dalla permanenza di una fazione armata, non possono meritare alcun credito, e che spetta quindi alle opposizioni di chiarire al Paese la persistente ragione del loro atteggiamento».

Pure ha avuto luogo una riunione dei popolari presenti in Roma. Gli on. Gronchi e Tupini hanno riferito agli intervenuti le decisioni adottate dal comitato direttivo delle opposizioni e i deputati popolari hanno concordemente approvato le direttive seguite dai propri rappresentanti in seno agli organi direttivi della minoranza.

In una riunione tenuta stamane, il Direttorio nazionale del partito fascista si è occupato dell'esame delle situazioni di Venezia (a proposito del disaccordo Giuriati-Mazzini), di Pisa e di Catania. Il Direttorio ha tra l'altro deliberato, che la concessione delle tessere «ad honorem» del partito spetta unicamente al Direttorio nazionale, previa proposta delle federazioni provinciali. Infine è stato deciso di abolire le cariche degli ispettori nazionali del partito.

Elogi e critiche a Salandra

Le polemiche della stampa languono. Il *Giornale d'Italia* trova ancora modo di compiacersi dell'effetto che col voto di sabato per la prima volta sono state portate alla Camera le critiche che da tempo si muovevano nel Paese al Governo per un ritorno ad un regime di normalità costituzionale, e colma di lodi l'on. Salandra per le battute critiche contro il Governo, che ebbe a pronunziare nel suo discorso alla Camera.

Dell'on. Salandra si occupa questa sera anche il *Mondo*, il quale critica quel punto del discorso, nel quale l'ex Presidente del Consiglio esprime la preoccupazione del «dopo». Il lungo articolo del giornale democratico di opposizione è tutto un inno alle «sane forze di quella borghesia intellettuale e lavoratrice che dopo la Marcia su Roma affrontarono il fascismo». A questi gruppi il giornale ricollega l'azione intellettuale e politica dei dirigenti il socialismo «che sono uomini della borghesia devoti alla causa del lavoro», per fare osservare all'on. Salandra che la sua concezione del «dopo» è errata.

«E' assai strano — scrive il giornale — lo spettacolo di questo popolo così civile, scettico e dicono machiavellico, che vive sotto il dominio del problema di Faust «quello dell'attimo fuggente». Tutti vogliono arrestare l'attimo fuggente, ma ciascuno in realtà deve rassegnarsi ad essere l'inevitabile passerella che congiunge il passato con l'avvenire. Non v'è nulla di definitivo in questo basso mondo, e l'on. Salandra dovrebbe poter convenire con noi che chi trovasse modo di riempire la giornata italiana di domani con una buona liquidazione e con una saggia restaurazione, potrebbe a buon diritto appagarsi della sua tranquilla coscienza e non torturarsi con l'astrologia sul dopodomani. L'on. Mussolini, che portò al parossismo la mania del definitivo e dell'eterno in politica, pensò il 30 ottobre 1922 che egli seppelliva l'on. Salandra ed i liberali e che avrebbe governato 60 anni. Eppure non è escluso che fra qualche mese l'on. Mussolini debba essere considerato come una passerella tra Facta e Salandra. Se Salandra fosse andato al Governo due anni fa, forse poteva accadere il contrario o poteva accadere qualche cosa di altro, di genere analogo. Perchè dovremo distogliere lo sguardo e le energie dal penosissimo compito di oggi, per disperderci nelle ansie e nelle fantasie suscitate da un'indomani che forse non verrà?».

Le mancate convalide al Senato

Della mancata convalida dei nuovi senatori, si occupa diffusamente sulla *Tribuna*, Rastignac, il quale sostiene che la causa di Ojetti e di Di Giacomo fu perduta al Senato per colpa dei loro difensori. Scrive Rastignac, fornendo gli elementi per un chiaro giudizio sull'avvenuta discussione segreta:

«Il Senato è composto del fior fiore del sapere e della esperienza del Paese: alti magistrati, alti funzionari, generali illustri, professori insigni; ma non tutti questi onorandi personaggi hanno modo e tempo di interessarsi ai problemi dell'arte. Poesia dialettale, valore della poesia dialettale nella critica moderna, valore della poesia in sè stessa considerata. Tutti argomenti che possono senza diminuzione di autorità non occupare e preoccupare il pensiero dei magistrati, dei generali, dei professori, dei grandi proprietari ed industriali del Senato. Di Giacomo? La canzonetta! Come dunque se l'autore delle «Odi Barbare» non è entrato al Senato, dovrebbe entrarvi l'autore della canzonetta di Piedigrotta? E così per Puccini, misurato alla stregua del vecchio gigante di Busseto.

Ma il Senato appunto perchè composto di uomini di alto sapere e di altissima intelligenza, può sempre immediatamente mettersi al corrente di tutte le questioni se queste gli sono debitamente illustrate. Nessuno più o meglio designato di Benedetto Croce ad illustrare la questione dell'arte del Di Giacomo, dinanzi al Senato. E Benedetto Croce infatti parlò; ma sia che egli fosse stanco del viaggio, sia che credesse la causa perduta prima che fosse discussa, parlò affrettatamente, confusamente e finì quando il Senato cominciava a pigliare gusto. E finì, che è peggio, dicendo che Di Giacomo si era tanto meravigliato della sua nomina a senatore, quanto si meraviglierebbe lui Croce della nomina a cardinale. L'assemblea rise e ridendo pensò: «Se alla nomina non dà importanza il suo difensore, perchè dunque dovrei dargliela io?». E così la nomina di un armonioso e puro poeta quale Salvatore Di Giacomo seguitò ad essere ritenuta e considerata come quella di un non desiderabile industriale lombardo, invece di essere ritenuta e considerata come riconoscimento dell'alto valore nazionale della poesia dialettale».

Il caso Ojetti

E a proposito di Ugo Ojetti, Rastignac dice:

«La difesa era stata impostata bene dal sen. Rossini, tanto nella questione generale riflettente la categoria 20 e le sue applicazioni nel tempo, quanto nella questione particolare, la persona del candidato; salvo una sbagliata valutazione dei supposti argomenti avversari che cominciò a provocare interruzioni e non benevoli commenti dell'assemblea. Ma sorse infine il sen. Albertini a determinare la sconfitta. Egli è un'eccellente persona, ma non un eccellente avvocato. L'on. Albertini credette di usare la suprema finzione, assumendo di difendere il comm. Mussolini dagli attacchi in fondo all'urna, e non nominando mai la persona di Ojetti, a beneficio del quale la finzione era architettata. «Povero Governo — aveva l'aria di dire il senatore Albertini — ieri gli avete bocciato in fondo all'urna uno dei suoi infornati, e domani forse gliene boccierete altri. Perchè volete bocciargliene quattro oggi? La lotta si fa a viso aperto. Votate contro il Governo come ho votato e voterò io nelle questioni politiche; ma oggi fategli l'elemosina del voto per Ojetti». Il Senato ride e rumoreggia insieme e molti senatori gridano: «E si perde Ojetti!».

Infatti il Senato sentì che l'on. Albertini non parlava in funzione di senatore ma in quella di proprietario del *Corriere della Sera* in difesa non dell'illustre scrittore Ugo Ojetti, ma in difesa del redattore del *Corriere della Sera* soltanto come tale sacro ed intangibile anche al cospetto dei padri coscritti.

E' inopportuno proseguire oggi oltre la cinta di palazzo Madama in una protesta contro il Senato, protesta che vorrebbe la colpa presente estendere alle colpe del passato e considerare le colpe delle convalidazioni di tutti gli artisti, scrittori, critici d'arte ed i pubblicisti prescelti dal Governo di Mussolini nella categoria 20. E qui bisogna fermarci».

Vivaci appunti fascisti

Il *Popolo d'Italia* fa a sua volta queste osservazioni:

«Un articolo dello Statuto fondamentale del Regno dice: „Il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re". Si direbbe che i senatori, e cioè il corpo legislativo più geloso delle tradizioni e più zelante nei principi abbiano dimenticato questo cardine statutario discutendo della convalida di Salvatore Di Giacomo e di Ugo Ojetti. L'uno e l'altro di questi due valentuomini non hanno bisogno che si spenda parola in difesa del loro nome e della loro opera. Il giudizio del Paese rispecchiato dalla scelta fatta dalla Corona è bastevole. La garanzia è data dalla nomina medesima che la Corona fa, onde costituisce un atto anticostituzionale e lesivo del privilegio della Corona quello di rifiutare il consenso ed il voto per la designazione ad una delle 21 categorie. L'assegnazione alla categoria 20 che riguarda coloro che con servizi o meriti eminenti avranno illustrato la Patria, manifesta ancora più direttamente la scelta fatta dalla Corona.

Col loro atteggiamento illegale e frondesco i senatori mostrano anche di dimenticare che alla Camera di nomina regia non è lecito compiere di tali gesta. Ella dovrebbe pure ricordare che il Senato era in Italia un organismo pressocchè atrofico, esautorato, quando l'attuale Governo, conscio della forza della tradizione ed inspirato al più schietto ossequio verso lo Statuto e la Corona che nomina i senatori, ne rialzò la dignità e le restituì una vera e propria funzione legislativa.

Oggi il Senato abusa di questa restaurata sua missione e va al di là dei limiti imposti al legislatore creato dal Re; lasciando intravvedere nel suo gesto intendimenti tutt'altro che corretti di politicantismo. La gravità di questo eccesso è accresciuta dalla felice scelta sovrana con i nomi di Ugo Ojetti e di Salvatore Di Giacomo, italiani che anche al di fuori della loro specifica ed artistica produzione come membro di altissimi consessi, il primo e partecipe dei più delicati uffici in tempo di guerra e creatore di iniziative di alta coltura artistica, il secondo come erudito e scrittore di storia peregrina, servirono eminentemente la Patria».

L'on. Imperato si è costituito

al Consolato di Lugano?

COMO, 25

E' giunta notizia che l'ex deputato Alfonso Imperato, autore del delitto di Castellamare di Stabia sarebbe riuscito a varcare la frontiera italiana costituendosi al console italiano di Lugano. In tal caso bisognerà innanzi tutto richiedere l'estradizione al Governo svizzero. E' stato telegrafato alle autorità di confine per conoscere la verità dei fatti.

La ferrovia Aidussina-Postumia

GORIZIA, 23

Nell'ultima seduta, la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia del Friuli, presieduta dall'on. conte di Caporiacco, avuta notizia che il Governo sta studiando un piano di lavori pubblici, ha deliberato di esprimere al competente Ministero il voto che nel programma delle ferrovie da costruirsi nel Friuli sia compresa anche la linea Aidussina-Postumia.

Tale deliberazione ha prodotto in questi circoli politici e commerciali gradita impressione perchè fra i problemi che interessano lo sviluppo di questa nostra zona di confine, quello della ferrovia in discorso è considerata di soluzione indispensabile.

L'Italia padrona di tutta la costa tripolitana

I ribelli sconfitti e messi in fuga - Il tricolore sventola sul castello di Sirte

La travolgente azione delle nostre truppe

TRIPOLI, 25

Il 23 corrente, alle 10 del mattino, una nostra colonna è entrata in Sirte, issando sul castello la nostra bandiera, che nel 1915 avevamo dovuto ammainare e che nel 1919 era stata per breve tempo tollerata dai capi arabi inorgogliti dalla speranza di una autonoma repubblica tripolina.

Si è compiuta così anche l'occupazione costiera della Tripolitania, nella continuità territoriale e nell'affermazione di incontrastato diritto che era diritto e dovere nostro. La sera dello stesso giorno, il colonnello Mezzetti, senza dar tregua a sè e alle sue mirabili truppe, si precipitava su Gasr Bu Hadi ove era accampato Ibrahli Sceteui, figlio di quel ramadan Suehli che in quella stessa triste pianura ci aveva traditi provocando il nostro sanguinoso ripiegamento del 1915. Sorpreso il capo ribelle sul far della notte, scampato a stento con la fuga il giovane Ibrahim, furono uccisi 50 dei suoi, conquistati 400 fucili in ottimo stato, un cannone con abbondanti munizioni, due mitragliatrici, l'intero deposito di viveri e la stessa bandiera del capo che ancora si proclamava altezzosamente Comandante generale dell'esercito nazionale della Tripolitania.

E' riparata così sullo stesso figlio traditore l'offesa di Gasr Bu Had. (Stefani).

Come si sono svolte le operazioni

ROMA, 25

Con l'occupazione avvenuta nel gennaio di quest'anno della regione degli Orfella, si era chiusa vittoriosamente la serie di operazioni che ci avevano ridato la Tripolitania propriamente detta dal confine algerino e tunisino alla Sirtica e dal mare ai limiti settentrionali del territorio della oasi siriana. Ma qui non si arrestava l'opera del Governo nazionale, perchè, dopo poco, avveniva la stabile rioccupazione della importante e storica oasi di Gadames, mentre dalla parte centrale dell'altipiano, gli agili gruppi sariani si stringevano nella Ghibla e piantavano il tricolore nell'oasi di Misda. Così, due delle tre vie di comunicazione tra la Tripolitania e la regione della oasi sariana erano saldamente in nostro possesso.

Rimaneva la terza, quella della Sirtica, e gli avanzi delle mehalle ribelli e quei loro loro capi che non avevano potuto rifugiarsi in Egitto tenevano ancora il campo. Perciò fu decisa l'occupazione di Sirte, unico centro della costa non ancora occupato.

Formata a Guerat el Hun (a tre tappe da Sirte) una adatta base logistica, vi fu riunita una colonna mobile agli ordini del colonnello Mezzetti, formata del 4.o, 7.o e 12.o battaglione eritreo, del 6.o battaglione libico, del gruppo sariano orientale, della prima batteria libica, del 2.o, 3.o, 5.o e 7.o squadrone savari e della seconda banda a cavallo. Con queste truppe, il colonnello Mezzetti doveva provvedere anche alla difesa della linea del basso Zem Zem e a tal fine distaccò una colonna al comando del maggiore Natali, formata di un battaglione eritreo, di un gruppo sariano e del 5.o savari, mentre alla linea dello Sefed e dello Sefegin provvedeva un gruppo autonomo formato dal 13.o battaglione misto e di compagnie del 20.o, di una sezione di artiglieria e di un gruppo e mezzo di spahis al comando del tenente colonnello Tracchina.

Queste misure si palesarono perfettamente rispondenti allo scopo. Mentre, infatti, il colonnello Mezzetti, compiuta a Buerat el Hsun la sua adunata, si preparava a mettersi in marcia all'alba del 18, una mehalla di circa 700 uomini del gruppo Seif en Nasser assaliva improvvisamente a Bir el Nasciadia (circa 100 km. a sud-est di Beni Ulid) un nostro distaccamento del gruppo del Sefegin, formato di compagnie miste. Queste, nonostante la grande inferiorità numerica, tenevano valorosamente la posizione, fino a che il vicino distaccamento di Sehada accorreva sul luogo col suo gruppo di spahis, che per encomiabile iniziativa del comandante, tenente Mitrano, caricava audacemente alle spalle la linea dei ribelli, producendone la rotta. Essi fuggirono, lasciando sul terreno 60 cadaveri, una mitragliatrice ed una ventina di fucili, testimonianza non dubbia del nostro successo che ci ha costato il sacrificio di un nostro valoroso ufficiale, il capitano Delgiudice, caduto alla testa dei suoi ascari, che anch'essi dettero alla vittoria il loro tributo di sangue. Le mehalle dei Seif en Nassel sono ormai in fuga oltre lo Zem Zem.

Il colonnello Mezzetti, intanto, partiva con la sua colonna il mattino del 21 da Guerat el Hsun, giungendo nel pomeriggio a Tsemed Hassan. Raggiungeva il giorno 22 Bu Retma e penetrava alle 10 del 23 nell'abitato di Sirte, issando sopra il castello il tricolore. Il piccolo presidio ribello, dopo vani tentativi di resistenza, rapidamente domati dalle nostre avanguardie, si arrendeva e veniva fatto prigioniero. Cadevano in nostra mano 60 fucili di guerra e numeroso materiale di equipaggiamento.

Date le condizioni del mare, una autocolonna provvedeva immediatamente a vettovagliare a Sirte le nostre truppe. Queste, intanto, dopo poche ore e nonostante la dura marcia del mattino in avverse condizioni atmosferiche, abbandonavano Sirte, lasciando una buona scorta a presidiarla. Sul tramonto, dopo una marcia fulminea, raggiungevano Gasr Bu Adi e piombavano sul campo dello Sceteui, travolgendo le guardie che non ebbero neppure il tempo di dare l'allarme. Gli uomini sotto le tende erano intenti a preparare il cibo. Contro l'attacco improvviso e fulmineo, pochi soltanto tentarono una disperata resistenza, ma vennero immediatamente sopraffatti e uccisi. La massa fu travolta in fuga precipitosa, abbandonando le armi. Lo stesso Ibraim riuscì a stento a sfuggire a un ascaro del 6.o battaglione libico saltando su un cavallo senza sella.

Giacciono sul campo, contati finora, circa 50 ribelli. Gli ultimi avanzi di quello che un tempo era l'esercito della orgogliosa giammuria di Misurata sono così distrutti.

Ibraim Sceteui, che ancora si faceva chiamare il comandante generale dell'esercito nazionale, ha potuto salvare soltanto la vita. Tutto il suo campo è in nostra mano. Le tende, compresa quella dello Sceteui, un cannone con venti casse di munizioni, due mitragliatrici, 400 fucili da guerra, il deposito viveri, la bandiera di seta verde con mezza luna e stelle, sono in nostro possesso. Tutto il bottino non ha potuto finora essere accertato.

Il contegno degli ufficiali e delle truppe è stato per slancio, abnegazione e disciplina, superiore ad ogni elogio. Le nostre perdite sono minime. Finora sono stati accertati soltanto tre feriti. Il 29 aprile 1915, nello stesso campo di Gasr Bu Adi, una nostra colonna, tradita in pieno combattimento dai suoi ausiliari indigeni, subiva un sanguinoso insuccesso. Autore del tradimento era Ramadan Sceteui. Dopo 9 anni lo stesso campo è stato testimone della riscossa delle nostre armi e della fuga ignominiosa con cui il figlio del traditore ha potuto salvare a stento la vita.

La vedova Sauro a S. E. Mussolini

VENEZIA, 25

La vedova di Nazario Sauro ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Sento dovere esprimere E. V. al pari tutti amici commilitoni capodistriani di mio marito medaglia d'oro sensi devozione riconoscenza per quanto E. V. ha fatto e fa per Patria adoratissima certa interpretare pensiero Colui che compì sublime sacrificio per Italia per Istria nobilissima. Ossequi. — Nina vedova Sauro».

Un'azione in favore dei colpiti dal dissesto della "Banca del Reduce,,

MILANO, 25

Si afferma che autorevoli personalità stiano interessandosi a Roma per definire la questione della Banca del Reduce per quanto riguarda i crediti degli ex combattenti perchè questi abbiano un trattamento uguale o quasi a quello fatto agli emigranti. A Milano si sta preparando una riunione di creditori e questi sono stati intanto invitati a dare la loro adesione, specificando le somme depositate in quella banca.

La sistemazione del personale proveniente dall'ammin. statale di Fiume

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 30 ottobre 1924, concernente la sistemazione giuridica ed economica del personale proveniente dall'amministrazione statale di Fiume. Il decreto entra in vigore subito.

Una visita di industriali e commercianti italiani in Jugoslavia

ZAGABRIA, 25

In seguito ad un accordo raggiunto fra le Camere di commercio delle principali città d'Italia e le Camere di commercio jugoslave, fu stabilito, che alcuni rappresentanti delle Camere di commercio italiane, assieme ad alcuni industriali e commercianti compiano una visita in Jugoslavia per conoscere sopra luogo le condizioni economiche, industriali e commerciali del paese. Questa commissione verrebbe in Jugoslavia nei primi giorni del venturo mese. Nei circoli industriali e commerciali si fanno già dei preparativi per accogliere degnamente la commissione italiana ed esserle alla mano. Alcuni industriali, commercianti e consiglieri delle Camere di commercio jugoslave ricambierebbero la visita in Italia nella prossima primavera.

Spalato nuova sede del governo marittimo in Jugoslavia

SPALATO, 25

Da lungo tempo il Governo jugoslavo era indeciso nella scelta della nuova sede degli uffici del Governo marittimo, che erano stati da Buccari trasportati in parte a Belgrado all'epoca in cui esisteva la tendenza di concentrare tutti i principali uffici nella capitale.

L'idea di scegliere Sebenico o Cattaro fu scartata, per la semplice ragione, che si l'uno che l'altro, sono considerati porti di guerra. Non rimaneva quindi che Spalato, che è il porto centrale della Dalmazia e si presta meglio di qualunque altro quale sede del governo marittimo. E il Governo infatti optò per Spalato. La direzione con tutti i suoi uffici — sotto il nome «Direzione del traffico marittimo» — si trasportò a Spalato. A direttore fu nominato il signor Budislavo Stipanovic.

Una convenzione militare fra Italia, Romenia e Jugoslavia?

BELGRADO, 25

Secondo il giornale *Pravda*, organo dell'ex Presidente del Consiglio Davidovic, nell'ultima riunione della Commissione interministeriale per la difesa nazionale, tenutasi a Belgrado giovedì 20 corr. sotto la presidenza del Re, è stato esaminato lo schema di una convenzione militare fra l'Italia, la Romenia e la Jugoslavia. I negoziati relativi sono in corso già da alcuni giorni e si svolgono contemporaneamente a Roma e a Bucarest. La stipulazione definitiva della convenzione dovrebbe avvenire prima della prossima conferenza della Piccola Intesa, convocata a Bucarest per la metà di gennaio. Negli ambienti ufficiali si mantiene il massimo riserbo. Dopo la conferenza di Bucarest, i Sovrani jugoslavi intraprenderanno l'annunciato viaggio a Roma. Entro il mese di dicembre. Mussolini e il ministro degli Esteri Nincic si incontreranno in una città italiana.

Minacce macedoni contro un giornale bulgaro

SOFIA, 25

Il *Narodno Zname*, organo del partito del gruppo di sinistra degli agrari, diretto dal deputato Govciaroff, aveva pubblicato l'altro giorno, che il deputato Kosta Tomoff, del gruppo di destra dello stesso partito, aveva avuto un convegno con Pansa Mihajloff, capo dei comiti e segretario di Protogeroff, ma il giornale fu sequestrato per ordine della Procura di Stato. Il giorno dopo il *Narodno Zname* uscì pubblicando una dichiarazione redazionale, cui si diceva, che la notizia del giorno innanzi era stata pubblicata per errore. Questa ritrattazione aveva prodotto grande sorpresa in tutti i circoli politici, perchè si sapeva che il giornale non era uso di dire e disdire e aveva sempre dato prova di grande serietà.

Si volle indagare il motivo e si venne a sapere che la redazione era stata obbligata di pubblicare quella dichiarazione da alcuni membri del comitato rivoluzionario macedone, i quali, avevano minacciato nel caso di un diniego di assassinare tutti i redattori del giornale e di incendiare l'edificio, ove ha sede gli uffici e dove si trova la tipografia.

Due professori tedeschi all'Università di Belgrado

BELGRADO, 25

Col principio del nuovo semestre inizieranno i loro corsi d'istruzione all'Università di Belgrado due professori e scienziati tedeschi e precisamente il dott. Francesco Gröer, specialista sulle malattie dei bambini, e il dott. Antonio Halste, professore in farmacologia, il quale istituirà qui un istituto farmacologico. Tutti e due i professori sono in pianta stabile. L'istruzione, s'intende, verrà impartita in lingua serba, che i due professori conoscono. Il Governo avrebbe desiderato di dare la preferenza a due professori italiani, ma non c'è nessuno che conosca la lingua serbo-croata.

La nomina di nuovi ministri in Jugoslavia

ZAGABRIA, 25

Da Belgrado giunge notizia, che procedendo alla ricostruzione del gabinetto, si passò alla nomina dei seguenti nuovi ministri: al dott. Giorgio Surmin sarebbe stato affidato il portafoglio di ministro del Commercio e dell'Industria, il dott. Drinkovic sarebbe stato nominato ministro senza portafoglio. L'attuale ministro del Commercio e dell'Industria, dott. Grisogono, riavrebbe il suo seggio di ministro della Giustizia. Gli altri ministri sarebbero: dott. Edo Lukinic, politica sociale; dott. Milan Srskic, pareggiamento della legge; dott. Milan Ivkovic, riforma agraria.

Per il cambio di titoli austriaci prebellici

ROMA, 25

L'on. Sternbach ha conferito con il ministro delle Finanze per il cambio di quei titoli austriaci prebellici che nel dicembre del 1922 e gennaio del 1923 dovettero essere denunciati e rispettivamente depositati presso gli uffici designati dall'amministrazione del Debito pubblico e che finora non furono mai convertiti.

Un accordo con la Germania su duemila cause di profughi

ROMA, 25

In questi giorni, tra il Governo italiano e l'Ambasciata tedesca si è raggiunto un accordo per l'amichevole soluzione di circa duemila cause, su tremila intentate al Reich da operai e piccoli commercianti italiani che furono costretti a lasciare la Germania al principio della guerra.

Il nuovo trattato commerciale fra la Germania e il Giappone

BERLINO, 25

Ieri si sono iniziati a Berlino i negoziati tra la Germania e il Giappone per la conclusione di un trattato commerciale. Ambedue le parti hanno dichiarato di trovare nel vecchio trattato del 1911 una base atta per i nuovi negoziati.

Rathenau commemorato a Berlino

«Era la più alta speranza della Germania» dice Hauptmann

BERLINO, 25

Alla casa di Rathenau — che, come è noto, è stata dalla madre dell'uomo di Stato donata alla nazione — si è svolta ieri una commemorazione fatta dal romanziere Thomas Mann. Alla riunione era invitato pure Hauptmann che attualmente si trova in Italia, il quale ha telegrafato esprimendo il suo rammarico di non poter essere presente nella casa di colui che fu il più grande amico suo, di colui che fu la più alta speranza della Germania repubblicana.

Un nuovo nefando delitto a Roma

Una bambina di sei anni vittima di un bruto - L'assassino arrestato?

ROMA, 25

Un orribile delitto, che ricorda la tragica morte della piccola Bianca Carlieri, che fu violentata e poi uccisa da un bruto, ha destato un senso di orrore e di raccapriccio nella nostra città. Ecco in quale modo si sono svolti i fatti:

La sparizione della bimba

L'altra sera, fra le donne che abitualmente si dànno convegno al colonnato di S. Pietro per sorvegliare i loro figli che giuocano in quei pressi, vi era una tale Beatrice Pelli, abitante in via Colonnato N. 13. Poco lungi, con altri bimbi, erano le sue due figlie, Olga, di 4 anni, e Rosina, di 6. A un certo punto la Pelli si accorgeva come la Rosina fosse sparita. Cominciò a chiamarla ad alta voce e ad interrogare la sorella che non sapeva dare alcuna spiegazione. Si rivolse ad altre donne e ad alcuni ragazzi, ma invano. Sperando che la Rosina si fosse avvicinata alla casa, si recò colà, ma la bambina non c'era.

A mano a mano che passava il tempo aumentavano i timori e le apprensioni della povera madre che, piangendo, smaniava per l'inesplicabile assenza della figliuola. Qualcuno correva al commissariato di p. s. denunziando la sparizione della bambina.

Il disgraziato padre, Bernardo Pelli, un meccanico, si recava questa notte negli uffici della Questura centrale e raccomandava al funzionario di provvedere con urgenza e diligenza alle indagini necessarie. Il commissario assicurava l'addolorato genitore che si sarebbe fatto tutto il possibile per rintracciare la bambina.

Si approssimava ormai l'alba e la Rosina non era ancora ricondotta a casa. Questa assenza prolungata faceva ritenere ai più che uno scellerato si fosse impadronito della bambina, con mire turpi. Infatti, poco distante dalla località dove la bambina era scomparsa si estende un terreno incolto ricoperto di erbacce e qua e là ondulato. Per penetrarvi occorre inerpicarsi su uno stretto passaggio.

In quel terreno è stato scoperto il cadaverino della bambina, alle prime luci dell'alba, da un operaio che si recava al lavoro in una delle vicine fornaci.

Lo strazio del piccolo corpo

Un quadro infinitamente tetro e terribile nella sua semplicità: il corpicino della bimba era disteso al suolo tra cespugli di sterpaglia. Nella fredda notte la piccola era rimasta denudata e piegata su un fianco. Giaceva bocconi con la testolina inerte rivolta verso il lato destro. Un asciugamano era accanto alla vittima e sullo stesso si distinguono ancora delle macchie sulla cui natura daranno il loro giudizio i periti dell'istituto di medicina legale.

Una scena pietosissima si è svolta non appena è stata condotta sul prato una zia della bambina. Sollevata da un agente la tela che ricopriva la morta, la povera parente è scoppiata in un pianto dichiarando che la bambina era proprio Rosina Pelli.

L'autorità giudiziaria ha, nella mattinata, eseguite le ricognizioni del caso. A mezzogiorno, accompagnati da funzionari della Questura centrale e da una squadra di agenti specializzati, sono giunti il giudice istruttore Del Pennino, il cancelliere Antonini ed il dott. Impallomeni. Un silenzio religioso si è fatto tra la folla commossa che gremiva i rialzi di terreno che circondano il campo macabro e i funzionari si sono avvicinati al lenzuolo sotto il quale giaceva il misero corpo della bambina. Mentre più viva si faceva la commozione nel gruppo attento, il dott. Impallomeni delicatamente rivoltò il cadavere della bambina che appariva supina coi dolci occhi sbarrati. La bimba appariva come squarciata dallo strappo brutale fatto nelle sue tenere carni. Il sangue sgorgava ancora vivo, arrossando i margini imprecisi della ferita, la boccuccia contratta in una smorfia, il corpicino illividito, segnato sul collo da segni rossi e profondi, ridotto dal freddo della notte e dal gelo della morte stecchito, parlava nel suo terribile silenzio di tutto lo strazio immenso subito.

Le cause della morte

Il dott. Impallomeni eseguì con cura scrupolosa la visita del cadaverino, che durò oltre mezz'ora. Finita la visita, egli si pronunciò sulle cause della morte. Escluse che la bimba fosse morta in seguito a strangolamento e basò la propria asserzione sull'attenta esame dei segni che apparivano chiari ed evidenti sul collo e che per la loro natura vanno intesi come escoriazioni e non come conseguenza di una forte pressione. Il dott. Impallomeni precisò sul luogo del misfatto le cause della morte, dichiarando questa derivata da «choc» nervoso, emorragia e freddo. Un particolare pietoso è emerso all'atto del sollevamento del cadavere: la maglietta, che in un primo momento sembrava soltanto arrotolata su se stessa, appariva strappata in più parti, in modo da formare delle striscie. Con queste il bruto aveva legato le braccia della bambina, affinchè essa, nei movimenti spasmodici del terrore, non potesse impedire l'azione. Nell'esaminare l'ascingamani trovatole presso si poterono trovare in un angolo di esso le iniziali A. N. ricamate dozzinalmente. Va da sè che sarà immediatamente accertata la provenienza dell'asciugamani stesso e non è da escludere che quelle misere iniziali possano mettere la giustizia sulle tracce del mostro. Attraverso le deposizioni rese da diverse persone, si può arguire che l'esecrabile carnefice altri non può essere che il giovane notato in piazza S. Pietro.

E' stato avvicinato il muratore Alfredo Giacomini, il quale ha dichiarato di aver visto il bruto. Ha detto il giovane: «Era un uomo sulla trentina, alto, slanciato e indossava un paletot color marron. Il suo contegno, adesso che ci ripenso, non era quello di individuo tranquillo. Ma come potevo ieri pensare al tremendo fatto che oggi si è scoperto?».

Analoghi connotati sono stati forniti dalla moglie dell'operaio suddetto, la quale ha dichiarato di aver notato, verso le 17, sotto le finestre di casa sua, un giovane alto slanciato e con paletot marron sul braccio. I connotati forniti dai coniugi Giacomini sul misterioso individuo corrispondono quindi pienamente a quelli indicati dalla signora Anna Stefanini sullo sconosciuto incontrato in piazza S. Pietro. Dunque deve trattarsi del medesimo uomo ed è sperabile che, attraverso codeste informazioni la polizia possa presto rintracciare l'infame esecrabile carnefice. Tuttavia, almeno per il momento, non è facile trovare la benchè minima traccia dell'assassino. I funzionari hanno cercato di stabilire almeno il cammino che il bruto avrebbe fatto percorrere alla sua vittima. Si crede che la piccola non sia stata uccisa sul posto ove è stata rinvenuta, ma un po' più lontano, non potendosi concepire che l'assassino abbia avuto il coraggio di compiere tutto ciò che ha compiuto in un posto deserto, è vero, ma aperto al passaggio degli onesti operai dei dintorni.

Partendo da questo concetto, il giudice istruttore ha ordinato lo scrupoloso esame delle adiacenze del luogo dove il cadaverino giaceva ed è stato possibile così trovare una goccia di sangue sul sentiero che sale al costone che appare incontro al cancello di ingresso al prato stesso. Su quella goccia di sangue si è concentrata per un attimo l'attenzione di tutti i funzionari. La bimba, evidentemente era stata uccisa altrove e portata poi sul posto ove attualmente si trova, altrimenti non vi sarebbero traccie di sangue nei dintorni e non è presumibile che sia stato sparso dall'assassino o dalla vittima prima del fatto compiuto. Però le traccie del passaggio sembrano fermarsi a quella goccia, per quanto sia stato con ogni cura scandagliato il terreno ed il pezzo di costone che scendendo a picco presenterebbe comunque un ben poco comodo mezzo di fuga.

L'uomo dal paletot marrone

Secondo quanto scrivono i giornali, il misterioso individuo dal paletot marrone sarebbe stato avvistato da due carabinieri presso la via della Balduina. L'uomo che doveva avere la coscienza non netta, temendo di essere fermato dai militi, gli avrebbe invece affrontati denunciando loro un ipotetico furto di un pezzo di pano imbottito di carne. Richiesto delle generalità, egli avrebbe declinato un nome che risponde a quello di un noto pregiudicato di Trastevere, più volte recidivo per furto.

Previi accordi intervenuti tra i commissari di Borgo, di Trionfale, di Trastevere, l'arresto dell'individuo sarebbe imminente. Secondo quanto pubblicano i giornali nelle ultime edizioni, l'arresto dell'assassino sarebbe già avvenuto, ma, come avverte la *Tribuna*, si ripete il fenomeno, ora comune a quello che sorse per Bianca Carlieri: fermi su larga scala, ma risultati nessuno.

Il *Giornale d'Italia* dà notizie di un arresto sensazionale: quello di Francesco Poli, nato a Roma nel 1899, ammogliato ed abitante in borgo Santo Spirito N. 24. Costui ebbe a che fare tempo fa con la p. s., perchè infastidiva le bimbe solite a giuocare nei pressi di San Pietro, e venne anche sospettato quale autore dell'uccisione di Bianca Carlieri. Ebbene, nel pomeriggio di oggi, l'appuntato Piacenti, sostando come di consueto nella piazza, ha scorto il Poli che si aggirava come ieri nei dintorni, domandando insistentemente notizie sulla fine della piccola Pelli. Il Piacenti, che già aveva molti sospetti sull'individuo, lo trasse subito in arresto, accompagnandolo al commissariato di Borgo. Questi fino ad ora è stato posto a confronto col Pini, col Diotallevi, che senza esitazione hanno riconosciuto concordemente nel Poli colui che ieri sostò nella piazza San Pietro girando con insidia intorno alle ragazze. Un riconoscimento decisivo potrà essere certamente quello di Alfredo Gemini che vide sulle alture della Balduina il mostro esecrando. Può tuttavia dirsi che sul Poli pesino in questo momento degli indizi gravi. Intanto la polizia ha proceduto a numerosissimi altri fermi.

Commosso omaggio di popolo

Dopo l'intervento dell'autorità giudiziaria, il cadaverino di Rosina Pelli è rimasto piantonato dai carabinieri, in attesa che giungesse il carro mortuario che doveva trasportare la piccola alla Morgue, in attesa dell'autopsia. Il carro funebre è arrivato sul luogo del misfatto alle 15 circa. I necrofori hanno tratto dal carro una piccola cassa di legno bianco. Con infinita pietà il cadaverino è stato scoperto e con molta cura è stato composto nella bara. Non appena il piccolo corteo si è mosso verso il carro, tutti coloro che erano presenti si sono inginocchiati. Il carro si è avviato al passo verso via Trionfale, salutato rispettosamente e devotamente da tutti coloro che erano sul suo passaggio.

La principessa Maria De Ferrari Borghese annega nel Lago di Garda

SALO' 25

Ieri nel pomeriggio, la principessa Maria De Ferrari Borghese, consorte del principe Scipione Borghese, è uscita nel giardino della sua villa posta sull'isola all'entrata del golfo di Salò. L'accompagnava il suo prediletto cane lupo. Sembra che la nobildonna, che si era all'uopo munita di una piccola zappa, intendesse piantare dei fiori in alcune aiuole. Difatti si sono trovate delle piccole buche destinate a ricevere le sementi. Prolungandosi l'assenza della principessa, i famigliari impressionati iniziarono pronte ricerche nel giardino e nelle adiacenze, ma ogni indagine riuscì vana. Si trovò invece il cane che lamentosamente guaiva sporgendosi verso lo specchio delle acque. Certo la principessa doveva essere caduta nel lago. Si fanno al proposito svariate supposizioni, la più accreditata delle quali è quella che prospetta l'ipotesi che la nobildonna, mentre era intenta al suo gentile lavoro in un'aiuola sita proprio al vertice di una rupe alta nove metri sul lago, sia stata urtata dal cane e, perso l'equilibrio sia caduta nell'acqua che in quel punto ha la profondità di 120 metri. A poca distanza dal luogo dove sarebbe avvenuta la disgrazia, esiste una lapide che ricorda come or fa circa un anno sia miseramente annegata una signora americana, ospite dei principi Borghese.

Avvertite le autorità della misteriosa scomparsa, per tutta la giornata d'oggi è stato un affannarsi di ricerche, alle quali assiste il genero della principessa, conte Cavazza di Bologna. Numerosissime barche scandagliano le acque lungo il perimetro dell'isola, ma però, dato che in quei paraggi il lago è attraversato da molteplici correnti, senza alcun risultato. Il principe Scipione, che trovasi a Roma, appena reduce da un viaggio in Ungheria, è stato telegraficamente avvertito della sventura.

La principessa De Ferrari Borghese era assai popolare e ben voluta nella zona per la sua benefica attività.

Il commerciante Ragni davanti ai giudici per il fallimento dei 18 milioni

REGGIO EMILIA, 25

Dinanzi alla nostra Corte d'Assise si è iniziato il processo contro il commerciante Ragni, imputato di fallimento e di bancarotta fraudolenta per un importo di 18 milioni. Il processo, nel quale sono implicate molte persone e ditte commerciali, è seguito con vivissima curiosità dal pubblico. Dopo l'interrogatorio del principale imputato, il Ragni, il quale afferma la propria innocenza e dice di essere stato trascinato dinanzi al Tribunale per un cumulo di avverse vicende, si procederà a quello dei minori imputati e si inizierà l'esame testimoniale. Il processo durerà parecchi giorni.

Dramma passionale a Castel Bolognese

RAVENNA, 25

A Castel Bolognese certo Ricci Natale, di Faenza, esplodeva dei colpi di fucile e di rivoltella contro Maria Faroli e Adele Sansoni, rispettivamente madre e fidanzata, uccidendole entrambe sulla soglia della loro abitazione. Quindi si esplodeva all'occhio destro un colpo di rivoltella che lo rendeva cadavere.

La simulata rapina di Udine

L'interrogatorio del geometra Domini

Il fermo del mediatore Sabotig
A quanto ascende la somma sottratta?

UDINE, 25

Sono continuate febbrilmente le indagini da parte delle autorità di P. S. sulla simulata rapina in cui sono implicati il geometra Ubaldo Domini e il fattorino Ferruglio. L'impressione in città e in provincia perdura vivissima, si direbbe quasi morbosa, e tutti attendono altri arresti ed altri colpi di scena. Intanto, questa notte, è stato interrogato in carcere il geometra Ubaldo Domini e l'interrogatorio è durato circa sei ore. Non è stato però concludente, in quanto che il Domini si è difeso con molta energia dicendo che tutte le accuse mossegli dal Ferruglio sono un fastello di menzogne ai suoi danni, architettato dai suoi nemici. Il Domini, però, a detta dell'autorità inquirente, sarebbe caduto in alcune gravi contraddizioni. Egli si mantiene anche oggi in un contegno calmo e tranquillo. Però, durante l'interrogatorio di ieri, ebbe alcuni momenti di viva commozione e scoppiò in pianto quando il commissario dott. Marotta gli ricordò la famiglia.

Oggi è stata investita del grave affare l'autorità giudiziaria, che ha incominciato l'istruttoria. Accanto a questa istruttoria, continua però anche quella della Questura e questa sera a tarda ora è stato fermato il mediatore Sabotig, persona assai conosciuta in città, che frequentava tutti gli ambienti commerciali. Il Sabotig era il mediatore per la vendita della sostanza dei coati De Puppi.

Il direttorio locale del fascio, adunatosi d'urgenza, ha espulso dal fascio stesso il geometra Ubaldo Domini per indegnità morale.

Il punto sul quale si svolgono ora più attive le indagini è quello di sapere la cifra che effettivamente è stata sottratta, se cioè essa ascenda a lire 177.500 come afferma il Domini, oppure se sia a questa superiore. Altre indagini si fanno inoltre per sapere quando e come detto denaro fu dal Domini consumato.

Due feriti per un incidente automobilistico

UDINE, 25

Nel pomeriggio di oggi, un'automobile di proprietà della fabbrica di birra di Pordenone, mentre ritornava da Maniago a Pordenone, si ribaltava in un fossato. Il ribaltamento avvenne sulla strada della Camina, per una falsa manovra del guidatore. Sull'automobile si trovavano quattro persone, due delle quali rimasero ferite. Esse sono il signor G. B. Pannò, viaggiatore della ditta stessa, e il signor Di Bert, rimasti feriti non gravemente.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio di

Angelina Antich nata Vogrig
Alberto Antich

auguri e felicitazioni dalle nipoti
ALICE ed EMILIA

Informo i colleghi, gli amici e gli abbonati, che il mio periodico teatrale *L'Arte* da me fondato 55 anni or sono, continua a vivere con sempre maggiori perfezionamenti.

Dichiaro di aver sporto denuncia e querela contro il giornale *L'Arte* rinnovellata e il suo redattore responsabile a mezzo del mio difensore avv. Bruno Matosel Loriani, e cioè: per il nome usurpato, per l'abusiva inclusione nell'elenco dei suoi redattori di miei collaboratori e corrispondenti, per la contraffazione e copia di articoli, per l'errore in cui furono tratte personalità e abbonati, facendo loro credere che il nuovo giornale fosse *L'Arte* da me diretta, in parte trasformata (rinnovellata).

Esprimo i miei ringraziamenti agli abbonati, lettori, artisti, amici tutti, che in questi giorni hanno rinnovato l'espressione del loro attaccamento al mio vecchio giornale e di sincera amicizia al vecchio giornalista.

Attendo le decisioni dell'autorità giudiziarie.

GIOVANNI SIMONETTI

RINGRAZIAMENTO

Rendiamo pubbliche grazie all'esimio

prof. Gastone Zuccoli

la cui nota valentia ed il perfetto metodo d'insegnamento valsero a far conseguire alla nostra Bianca, nell'attuale sessione di esami presso il R. Conservatorio Tartini, il diploma di licenza in pianoforte a **pieni voti con lode.**

Famiglia CALLIN

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 17.30: Busto marmo del Carra, secretaire antico intarsiato, servizio porcellana Vienna, quadri giapponesi, leggio Empire, argenteria barocca, tappeti Belucistan, cavallo dondolo, divano letto, lampada elettrica, trumeau con specchio, ginnastica, porcellane, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto: che verrà tenuto oggi 26 corr., dalle 9-11:

Mobili da cucina in bianco, cassa «National», copertore di tela, macchina da scrivere «Yost», scrivanie, bilancia a ponte, pressa lettere, carro a 4 ruote, banco da falegname, pialle, vidoni, fusina, cilindri e diversi ordigni da orefice, cassaforte.

ERRATA-CORRIGE

Nel comunicato dell'**Istituto Femminile di Coltura**, apparso nel «Piccolo» di ieri, in luogo di Emma Pasini e Pietro Florot, insegnanti rispettivamente nel corso di «Batik» e in quello di incisione e xilografia, leggasi **Anna Pasini** e **Pietro Florit.**

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Espresso del Lloyd
Trieste-Costantinopoli

Si comunica che il servizio celerissimo settimanale

Trieste-Costantinopoli

e ritorno, fissato in via di esperimento fino al 31 dicembre a. c., continuerà regolarmente anche dopo tale data.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linea commerciale
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 23

Il piroscafo

"BELLENA,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o dicembre, prendendo merci per:

MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI e CASABLANCA

Per informazioni:

D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

ADELCHI LUGHERO
PISTORIA E PASTICCERIA
Via Madonna del Mare 10

si pregia avvisare la sua spettabile Clientela che, oltre all'avvenuto impianto di nuovi forni meccanici, ha assunto al proprio servizio un provetto lavorante pasticcere, cosicchè si trova ora in grado di poter eseguire inappuntabilmente qualsiasi ordinazione di dolci per sponsali, festività eccetera.

Assume pure forniture di pane per qualunque quantitativo ed ora del giorno.

Servizio a domicilio

MOBILI
moderni solidissimi
a prezzi realmente ribassati

VISITARE I NOSTRI MAGAZZINI
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA 15-17
VIA PAULIANA 1 (Piazza Stazione)

CURANSI L'IMBALLO E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE

DEPOSITI IN PUNTO FRANCO SENZA DAZIO

Solo pochi giorni!

acquisto dentiere vecchie, anche rotte e denti artificiali (pago fino L. 15 per dente), **Ravnikar - Trieste, Hotel Centrale, via Roma**

Impiegato (impiegata)
CERCASI

pratica uffici amministrativi, perfetta conoscenza lingue italiana e slovena, dattilografia, tutti lavori ufficio. Inviare domande su carta bollata da lire due, o presentarle personalmente nelle ore pomeridiane, fino a tutto 5 dicembre, allegando certificati di servizio finora prestato, al MUNICIPIO di RIFEMBERGO. Possibilità di nomina stabile.

GABINETTO DENTISTICO

dott. FERRAGUTTI SANDRO
medico dentista

FRIEDMANN SANDRO
tecnico dentista

Orario: 10-13, 15-19

TRIESTE
Via Ghega N. 1 II p.

DIATERMIA

Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore

Dr. DE NICOLA

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-53
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prima di fare i vostri acquisti visitate i

MOBILI
della Ditta
TÜRK
via S. Lazzaro 10

Merce in Punto franco senza dazio
Massima convenienza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istituto dei poveri e la pubblica beneficenza

La beneficenza è dunque una questione di denaro; denaro che altrove vien tratto quasi completamente dal fondo dei lasciti che costituisce un vero e proprio patrimonio per ciascuna Opera pia. In aggiunta sono gli aiuti porti dai privati, dagli enti finanziari, i quali abbiano nei loro statuti l'esercizio obbligatorio della beneficenza — esempio magnifico la Cassa di Risparmio Lombarda — nonchè, infine, delle pubbliche amministrazioni.

Qui a Trieste tutto ciò manca. Manca quindi la parte essenziale che dovrebbe essere formata dai lasciti.

Si esamini infatti l'Istituto Generale dei Poveri. Il suo patrimonio alla fine dello scorso anno era costituito come segue:

a) stabili patrimoniali	L.	1.549.929.35
b) debito pubblico dello Stato	»	509.752.—
c) altri valori pubblici e industriali	»	417.840.15
d) crediti ipotecari	»	93.580.—
e) oggetti mobili	»	79.000.—
f) capitali esistenti in cassa o in deposito per effetto di trasformazione del patrimonio	»	56.013.20
Somma	L.	2.706.114.70
cui deve sottrarsi la somma per vitalizi	»	31.207.—
restano perciò	L.	2.674.907.70

La rendita netta di questo capitale ammonta a lire 124.119, somma assolutamente inadeguata ai bisogni della pubblica beneficenza.

La spesa quotidiana per i ricoverati

E vuolsi qui accennare alla questione fondamentale della retta giornaliera per i ricoverati alla Pia Casa, in quanto costituisce il maggior gravame per il bilancio della beneficenza.

Si spende troppo, qualcuno osserva; più certamente di quanto non spendono per il mantenimento dei loro ricoverati altre congregazioni di carità del Regno. Il costo individuale giornaliero — com'è detto nella relazione annuale della Pia Casa per il 1923 — non compresa la pigione figurativa, fu di lire 9.15, di fronte a lire 11.30 per il 1922. Va rilevato che questo calcolo non è fatto sulla base delle norme vigenti negli altri istituti del Regno, ma in conformità ai criteri adottati da noi in passato, computando cioè tutte senza eccezione le spese. Ove si computino soltanto le spese nitide di beneficenza, la retta risulta inferiore a lire 8 giornaliere. Più precisamente parrebbe che non abbia fin qui sorpassato le lire 7.36, mentre per il 1920 all'Istituto dei derelitti di Milano la retta fu di lire 7.46.

Ma qui si corre il rischio di cadere in errori non lievi, ove cioè si volessero istituire confronti con gli altri istituti del genere. I confronti, in tale materia, hanno valore relativo, per quanto la base del calcolo sia unica. In altre parole i criteri contabili delle varie amministrazioni nell'assegnare ad un capitolo o ad un altro una certa categoria di spesa, variano, donde mutano le conseguenze, le quali in definitiva si identificano nella retta giornaliera dei ricoverati. Quindi le deduzioni dai confronti hanno un valore assai approssimativo: nulla di più.

I ricoverati alla nostra Pia Casa sono invero trattati con criteri ispirati alla massima economia, dalla quale però non è esclusa una relativa larghezza. Relativa, molto relativa s'intende. A sentire la enumerazione dei pasti, verrebbe di concludere che nulla si possa desiderare di meglio. Ai vecchi, i quali hanno bisogno di maggiori cure e di un sostentamento sano e distribuito a più riprese durante la giornata, si concede, oltre all'ordinaria zuppa di caffè e latte del mattino, una tazza di brodo verso le ore 10, e fra il pranzo di mezzodì e la cena qualche cosa di caldo alle 16.

I pasti

Cinque pasti? Ciascun pasto è qualche cosa che rassomiglia a pochi bocconi. A volerne togliere uno, quello ad esempio delle 16, si risparmierebbe qualche decina di migliaia di lire per anno, seminando però il malcontento e forse il malessere fisico fra quelle povere esistenze volgenti all'occaso della vita. Risparmiare? Non si può fare di più di quanto si fa.

Alcuni giorni fa in seno agli amministratori dell'Istituto, i quali esercitano il loro ufficio con l'entusiasmo e la fede di missionari, era questione di decidere sulla convenienza economica dell'attuale impiego del 12 per mille di grasso, che per i vecchi potevano sembrare troppi mentre per i ragazzi in piena crescenza rappresentavano il minimo per mantenere integre le calorie normali. Già: poichè se si diminuisse di qualche grammo il grasso per i vecchi se ne ricaverebbe una economia! Quale? Poche migliaia di lire in un anno.

Come si vede non è facile trovare il capitolo sul quale sia possibile falcidiare. Nonpertanto qualche economia si è avuta. Sta di fatto che le uscite complessive nel 1922, compresa la beneficenza esterna, ascesero a lire 3.986.557, mentre nel 1923 furono di lire 3.849.647, con una differenza in meno di lire 136.910. E' già qualche cosa; molto se si consideri alla stregua dei sacrifici dovuti compiere dalla direzione della Pia Casa, e che naturalmente, si riflettono sui poveri ricoverati; poco se si tien conto unicamente delle esigenze generali del bilancio del Comune, da cui, purtroppo, la Pia Casa è obbligata a trarre totalmente i mezzi per l'esistenza. Comunque è pur duopo tener presente che dal bilancio 1918 a quello del 1923 si è realizzata una economia di oltre due milioni di lire, a prescindere dal risparmio attuato con la soppressione del riformatorio comunale.

Le cifre principali del bilancio

Nella relazione finanziaria, compilata dalla Giunta provinciale amministrativa, i dati essenziali che riguardano la pubblica beneficenza sono i seguenti:

Entrate effettive lire 3.877.623; Spese effettive lire 3.849.647; Minore spesa di fronte al preventivo lire 27.976.

La dotazione comunale effettivamente assegnata fu di lire 3.424.790. Di queste, 2.240.600 quale assegno per le spese generali dell'azienda e la cura e mantenimento dei ricoverati alla Pia Casa, e lire 1.184.189 quale contributo alla beneficenza esterna. La beneficenza esterna, assorbe, come si vede, gran parte dell'assegno. Si tratta di soccorso a persone inabili al lavoro. La metà dell'importo vien impiegato per la distribuzione di zuppe e pane, il resto in sussidi in denaro, vestiario, biancheria, letti, apparati ortopedici, alloggio ai senza tetto e così via.

Inoltre su questo capitolo gravano le spese per la colonia agricola di Toscana — ragazzi inviati colà per divenire buoni agricoltori —, per il mantenimento dei minorenni in famiglie private — piccoli sussidi mensili —, negli ospizi marini e in istituti correzionali o di deficenti.

Date ai vecchi e ai bambini!

Oh! gl'infiniti aspetti della miseria! Solo la carità fiorita conosce le vie per le quali la miseria può essere attenuata. Ogni specie di miseria: dal languore fisico per mancanza di alimenti, alla sofferenza morale; allo strazio infinito di chi al mondo non abbia sostegno di sorta. E son bambini, il cui sguardo invoca la tenerezza materna, che non hanno nè avranno mai; e fanciulle le quali abbandonate a se stesse andrebbero ad accrescere la folla delle donne perdute; e sono vecchi senza soccorso di parenti, orbati d'ogni bene, stanchi, sfiniti, i quali tutti chieggono a coloro che la miseria non conoscono, aiuto.

Risparmiare? Quando avrete tolto a questi poveri vecchi un po' di quel bene che l'Istituto concede loro, risparmierete sì, qualche migliaio di lire, ma avrete fatto opera veramente crudele. Ciò che per voi rappresenta la cosa più trascurabile della esistenza, assume per questi naufraghi della vita, che la società nei suoi risucchi riporta dolorosamente alla superficie, la cosa essenziale. Ciò che per voi è superfluo o di nessun valore, può costituire la gioia dei fanciulli ai quali l'avversa fortuna negò ogni più modesto bene.

Nè è fuori di luogo aggiungere che occorre distinguere carità da carità. La beneficenza organizzata con criteri oltrechè umani, rigidi e oculati, si trasforma in carità vera e propria, a differenza di quella che serve di pretesto per soddisfare le piccole vanità di gente la cui giornata è sovente vuota.

E perciò noi vorremmo che all'attenzione dei triestini non sfuggisse la importanza del nostro maggiore Istituto di beneficenza, il quale, per l'indirizzo educativo, per l'ordine, per la disciplina, per l'amore grande spesovi da coloro che lo governano, merita tutto l'interessamento della cittadinanza, nonchè delle amministrazioni pubbliche e private.

La costituzione della Sezione triestina della Società del tiro a segno nazionale

Domenica prossima alle 9, nella sala Dante si terrà l'adunanza costitutiva della sezione locale della Società del tiro a segno nazionale. Quanti hanno già dato la loro adesione alla Società e quanti hanno intenzione di inscriversi sono invitati a questa seduta, nella quale si procederà alla nomina del consiglio direttivo della sezione.

La Società del tiro a segno è elevata a Ente morale e offre ai propri associati numerosi benefici, specie di fronte agli obblighi militari. Così i militari in congedo che hanno frequentato i corsi del tiro a segno per due anni, sono esonerati dai richiami per manovre; per i giovani studenti, che vogliono ritardare la chiamata sotto le armi al 26.o anno di età è fatto obbligo l'aver frequentato il tiro a segno; ai giovani che frequentano il tiro a segno prima degli obblighi militari, viene concessa una proroga di tre mesi sulla chiamata, per cui fanno 3 mesi di meno di servizio militare effettivo.

Questi e altri benefici sono concessi a quanti frequentano e sono soci del Tiro a segno nazionale, che da domenica avrà la sua sezione anche a Trieste. E poichè l'Associazione patriottica in parola è dovunque fiorente e amata anche per le numerose gare di tiro regionali, nazionale e internazionali che organizza di frequente, non v'ha dubbio che la sezione di Trieste, per l'adesione di ogni ceto di cittadini, si porrà già fin dalla costituzione fra le più fiorenti d'Italia.

I postulati dei pensionati statali giuliani. Nei giorni 19, 20, 21, 22, 23 ebbe luogo a Roma un grande congresso di tutti i pensionati d'Italia, dalla Sicilia al Brennero a Fiume e a Zara. In questo congresso erano rappresentate tutte le 218 associazioni di pensionati statali, ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, ferrovieri, provinciali e comunali. Venne deliberato un ordine del giorno col quale si chiedono al Governo migliorie per tutti i pensionati, quelli delle terre redente compresi. L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità e fu nominata una commissione composta da S. E. il tenente generale Oddone nella rappresentanza degli ufficiali, dal comm. Rossi nella rappresentanza di tutti i ferrovieri e dal comm. Minecci, nella rappresentanza di tutti i pensionati statali, provinciali e comunali. L'on. Guaccero ha procurato alla commissione una udienza speciale presso S. E. Mussolini, che infatti l'accolse molto affabilmente, promettendo tutto il suo interessamento e il suo appoggio per i giusti diritti di tutti i pensionati.

Ora il comm. Minecci telegrafa ai rappresentante dei pensionati redenti, sig. Roich, presidente dell'Associazione pensionati statali di Trieste e della Venezia Giulia, quanto segue: «Presentata personalmente S. E. Presidente Consiglio on. Mussolini speciale richiesta interesse pensionati terre redente chiedendo applicazione integrale convenzione interstatale firmata da tutti gli Stati succedanei ex impero. Pagamento arretrati e rimborso ricchezza mobile irregolarmente e arbitrariamente percepita, pagamento quartale mortuario vedove. Vostri postulati giusti e santi saranno certamente accolti. Confidate alto senso giustizia Governo fascista. Comunichi a tutte le associazioni Venezia Tridentina e Giulia nonchè ai vostri fattivi fiduciari. Minecci».

Il sen. Tacconi alla Società dalmatica. L'altra sera il sen. Tacconi di Spalato, essendo di passaggio per la nostra città, si è recato a visitare la Società dalmatica. Il direttorio volle festeggiare la presenza dell'illustre dalmata offrendogli nella segreteria sociale un modesto vermouth d'onore. Per desiderio dell'ospite il segretario, unitamente agli altri consiglieri, fecero una breve ma lucida esposizione dell'opera svolta finora dalla Società di cui il sen. Tacconi si dimostrò molto soddisfatto ed espresse a tutti i membri del consiglio direttivo le più vive lodi per la loro feconda attività, promettendo tutto il suo appoggio.

Perchè la Lega figuri degnamente alla Mostra didattica di Firenze. L'archivio che raccoglieva tutto quanto in fatto di pubblicazioni e ricordi si riferiva alla società è stato durante la guerra distrutto. Malgrado ciò, la Lega Nazionale intende partecipare alla importante mostra didattica e colturale che verrà allestita a Firenze, e ciò facendo affidamento nell'interessamento e nella cortesia dei cittadini, che sono vivamente pregati di metter a disposizione della direzione quanto conservano di cimeli della patriottica istituzione, cimeli che dovranno anche giovare a una progettata pubblicazione in occasione del congresso generale, che sarà tenuto nel gennaio del 1925.

Gli oggetti di qualunque specie, calendari, strenne, medaglie, distintivi, ecc. sono da inviarsi agli uffici della Lega Nazionale (via Mazzini 6) e saranno trattenuti solamente per il bisogno e regolarmente restituiti alla chiusura della mostra.

Le prove d'esame per il concorso magistrale ex combattenti. Il Sindacato magistrale fascista comunica che l'inizio delle prove di esame del concorso magistrale ex combattenti avrà luogo il 1.o dicembre a. c. alle ore 8, nei locali della Scuola complementare di Trieste.

Onorificenza. S. E. Nava, ministro alla Economia Nazionale, ha partecipato ieri telegraficamente al cav. uff Carlo Gamba, vice direttore del Lloyd Triestino, la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia. Al comm. Gamba, valoroso ufficiale del R. Esercito, che dopo la mutilazione in combattimento tornò volontariamente al fronte meritandosi una seconda ricompensa al valore, e che qui nella vita civile continuò l'opera iniziata in guerra militando all'avanguardia delle file nazionali, inviamo le più vive felicitazioni.

Per la tutela del giornalismo

Il Collegio dei probiviri e la Direzione dell'Associazione della stampa giuliana ci comunicano la seguente circolare inviata a tutti gli enti pubblici e privati:

«Con lo scopo preciso di porre fine a uno stato di cose che nuoce al buon nome della categoria dei giornalisti professionisti, il Collegio dei probiviri insieme al Consiglio direttivo della Federazione della stampa giuliana hanno deciso di esercitare d'ora in avanti quell'azione di tutela morale che fin qui parve fosse superflua.

E' noto infatti come in questi ultimi tempi siano sorte numerose pubblicazioni di carattere effimero. A tali pubblicazioni danno generalmente la loro opera persone che mai esercitarono la professione propria del giornalista, la quale comporta responsabilità squisite e impone un'assoluta correttezza nel costume di chi si onora di esercitarla.

Il peggio è che fra costoro, alcuni muniti di una qualsiasi tessera, vantano diritti che nessun giornalista professionista militante osa pretendere. Così, ad esempio, l'entrata nei teatri, cinematografi e pubblici spettacoli in genere. La partecipazione a cerimonie, alla inaugurazione di magazzini, enti ecc., nè sempre con intenzioni disinteressate. Approfittando della relativa facilità per cui è possibile dare alla luce un nuovo foglio, che naturalmente non ha mezzi di vita, pretendono che amministrazioni, enti, teatri ne garantiscano la vita per mezzo della pubblicità, e tale richiesta fanno con modi passibili fin dei rigori della legge penale, specie verso alberghi e teatri di Trieste, nonchè dei luoghi di cura della regione, onde il discapito dei giornali seri e la umiliazione dei giornalisti veri, i quali sono confusi e accomunati nel pubblico giudizio con gente che non ha nulla a che fare col giornalismo.

Così lo strabocchevole numero di corrispondenti, qualcuno di giornali che non esistono addirittura, ovvero la cui importanza è tale da essere ignorati dalla Federazione della stampa italiana.

E' avvenuto infine che alcuni, sotto la veste di giornalisti o corrispondenti, in recenti occasioni di cerimonie e feste diedero spettacolo di sè tanto scorretto, da provocare critiche e lagnanze da parte dei patroni e promotori delle feste stesse, lagnanze che ingiustamente colpiscono la dignità e la serietà di questa Associazione, che si onora di annoverare nel proprio seno gentiluomini di illibato costume morale e di indiscutibile correttezza.

A evitare quindi che simile deplorevole situazione abbia a prolungarsi o peggiorare, questa Associazione, prega la S. V. di tener conto dei seguenti avvertimenti.

1) Nessun giornalista, sia pure professionista, e riconosciuto come tale da questa Associazione, può vantare diritti all'infuori di quelli inerenti all'esercizio della professione e dell'incarico speciale che gli è assegnato dal giornale o dalla pubblicazione di cui è parte.

2) All'infuori dei giornalisti professionisti iscritti regolarmente alla Stampa giuliana, questa Associazione non riconosce tale qualità a nessuno.

3) All'uopo questa Associazione si pregia di comunicare alla S. V. la lista dei giornalisti professionisti riconosciuti come tali, e perciò federati, nonchè quella dei corrispondenti dei principali giornali, acciocchè voglia prenderne conoscenza.

Aggiunge infine che gli inconvenienti fin qui lamentati non possono cessare senza l'ausilio della S. V., ausilio diretto a non fare concessioni di sorta a chi non ne abbia diritto e, in particolar modo a coloro che non sono giornalisti professionisti, sia nei riguardi della pubblicità, sia per quant'altro possa rappresentare un cortese riconoscimento della categoria dei giornalisti alla quale vorrà usare quelle agevolazioni che sono comuni nelle altre città del Regno. Rivolge perciò vivissima preghiera che, ove abbia a notare o a lamentare abusi di qualsiasi genere, voglia avvisarne questa Associazione la quale, per accordi già presi con le autorità prefettizie e di P. S., è ormai in misura di provvedere con quella energia che il caso specifico volta volta suggerirà. - *Il Collegio dei probiviri e il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa giuliana.*

Le disposizioni per il decongestionamento delle merci nel Punto franco

Il R. commissario gen. Genta, allo scopo di evitare ogni possibile pretesto d'interessati a trasgredire alle disposizioni recentemente emanate per superare il congestionamento delle merci nel Puntofranco e nei Magazzini Generali, con la lettera che segue fa obbligo ai commercianti di presentare, per date merci, i certificati d'origine onde controllarne la legittimità di trattamento entro la zona del porto Vitt. Emanuele III:

«Allo scopo di verificare che le disposizioni del mio avviso in data 22 novembre relativamente alla necessità di non far servire il porto Vitt. Emanuele III quale scalo ferroviario di smistamento merci provenienti via terra e da spedirsi per la stessa via, prego voler disporre per la notifica ai signori interessati che per la spedizione delle seguenti merci da detto porto per via ferroviaria dovranno presentare i certificati di origine delle merci stesse, certificati che verranno di volta in volta debitamente timbrati e punzonati».

Si avverte che la presentazione di certificati è richiesta per le merci: 1) riso, fichi, legumi, castagne, vino, cipolle, carubbe, canape; 2) zucchero, fagiuoli, cellulosa, orzo, macchinari.

La conferenza Grünbaum all'Università popolare. Il tema che il conferenziere doveva trattare l'altra sera — «Esiste nella donna un'interiorità mentale fisiologica — fece gremire la sala dell'Università popolare, tanto che molti furono rimandati. Il dott. Ugo Grünbaum parlò con grande competenza per oltre un'ora, ascoltatissimo. L'umanità è abituata — esordì l'oratore — a considerare come bellezza femminile la grazia e come bellezza maschile la forza. La considerazione che il cervello della donna pesa qualche centinaio di grammi meno che quello dell'uomo, non significa nulla dal punto di vista dell'intensità delle frazioni mentali. L'oratore sostiene la sua tesi con esempi riferiti anche dallo psichiatra sassone Moebius, e con i risultati ultimi della scienza nei riguardi delle ghiandole a secrezione interna, studiate dal Biedl, e, per associazioni deduttive, confermandone l'importanza attraverso le operazioni dello Steinach e di Woronoff, i quali non tendono solo a ridonare l'attività sessuale, ma asseriscono di influire beneficamente anche su certi effetti della vecchiaia, come l'arteriosclerosi e il marasma. Ben è vero che questi risultati valgono per l'uomo, ma vi sono fattori analoghi anche per la donna. Si tratta, cioè, di tener presente che la donna è la schiava, molto più che non l'uomo, degli «ormoni» propri del suo sesso, per cui le dobbiamo molto perdonare, perchè molto ella è destinata a soffrire. Tale è appunto l'effetto della secrezione interna, quella dei così detti «ormoni», sostanze che, nella circolazione del sangue sono costantemente prodotte da apposite ghiandole.

L'oratore si addentra nella trattazione scientifica dell'argomento, e conclude, applauditissimo, con una brillante perorazione di esaltazione della maternità e degli atti della donna, che riempiono tutta la sua vita.

Il fallimento della Banca Adriatica e la "Podunavska Jadranska Banka„

Contrariamente all'atteggiamento seguito in un primo tempo, la stampa jugoslava si occupa sempre più del caso della Banca Adriatica, facendo suo quello che fu subito il punto di vista della stampa locale: Assunzione, da parte dei responsabili, di tutti gli oneri finanziari derivanti dal dissesto, senza riguardo al fatto se il loro domicilio stesse al di qua, o al di là della frontiera. Sembra che tale atteggiamento preoccupi ora non poco le persone e gli enti jugoslavi più o meno direttamente corresponsabili nell'andamento della Banca.

A rappresentare quello che potrebbe essere il loro punto di vista giunge ora un articolo del quotidiano finanziario di Zagabria, *Jugoslovenski Lloyd*, probabilmente ispirato, e che merita qualche cenno, specialmente perchè tenta di spiegare in modo piuttosto ingenuo le cause fondamentali del fallimento della Banca.

«Da qualche tempo — scrive il giornale — la stampa jugoslava appoggia le tendenze dei giornali triestini e di quelli viennesi, che del resto amano occuparsi degli scandali bancari, intese a coinvolgere nel dissesto anche la Banca da cui è sorta la Banca Adriatica, l'ex «Jadranska Banka», che frattanto si è completamente fusa con l'importante «Podunavska Jadranska Banka». Questo nuovo istituto, al quale prima della fusione era nota anche nei più minuti particolari la vera e reale situazione della «Jadranska», non può assolutamente essere preso in riflesso dalle conseguenze del crollo, nè da questo intaccato.

Quando — assicura il giornale — su insistenti richieste e pressioni del Governo italiano si effettuò a suo tempo la nazionalizzazione della «Jadranska Banka» di Trieste, la sua situazione venne esattamente accertata in maniera che al nuovo istituto nazionalizzato venne fra gli altri attivi consegnato anche un certo numero di buoni crediti, ripetutamente esaminati.

Circa alcune poste vennero date anche delle garanzie, condizionate al pieno versamento del nuovo capitale d'emissione in lire e alle promesse al riguardo fatte dal Governo e da alcune personalità italiane. Già dall'inizio, però, le promesse non furono mantenute dalla parte italiana, ciò che provocò anzitutto le passività e poi le dimissioni dei consiglieri jugoslavi, cui seguirono anche quelle di alcuni rispettabili uomini della parte italiana.

E' giusto e chiaro che — sempre secondo il giornale croato — che in seguito a ciò la «Jadranska Banka» abbia ricusate quelle garanzie, che furono espressamente condizionate all'intero versamento del capitale azionario. Essa fu poi giuridicamente e moralmente sollevata da tale obbligo quando fu noto che la differenza in più, ottenutasi sul corso dopo la conversione delle corone in lire, fu vergognosamente sperperata e non affluì — come ciò era stabilito — alle casse della Banca.

Oltre a ciò, come risultò più tardi, la Banca Adriatica procedette con estrema leggerezza nell'amministrazione dei crediti che le furono affidati, realizzandoli spesso a metà prezzo del valore nominale, ciò che naturalmente, assieme a tutta un'altra serie di transazioni pazzesche, doveva indebolire gli attivi e la situazione della Banca.

Ad ogni modo sono intempestive certe voci allarmanti, come pure la condanna di alcuni nostri uomini, ingiustamente incolpati, che anche dinanzi allo stesso foro italiano, cui saranno tradotti, non potranno venir nè trovati colpevoli, nè condannati, non appena su tutto il complesso della fattispecie risultante dal crollo sarà fatta piena luce.

* * *

Così il *Jugoslovenski Lloyd* di cui, per la cronaca imparziale degli avvenimenti, abbiamo ritenuto utile riassumere l'odierno commento. Ad ogni modo è compito della autorità giudiziaria di approfondire le indagini e vedere se e quali responsabilità ci possano essere al di là del confine.

Madre e figlia in pericolo di morire asfissiate

Rientrato ieri alle 19 nella propria abitazione, al pianoterra della casa n. 3 di via Bonomo, il signor De Giorgio, appena posto piede in cucina trasalì alla vista di una scena inattesa e penosa: la sua piccina, di 7 anni, giaceva a terra quasi esamine e la moglie Vittoria, pure svenuta, aveva reclinato il capo sul braccio. La cucina era invasa da fumo penetrante e s'effondeva il particolare odore dell'anidride carbonica. Comprendendo che si trattava di un incipiente caso d'asfissia, si affrettò a spalancare la finestra e la porta, e poco dopo la signora ricuperò la nozione di quanto era accaduto. Ma la bimba non dava segno di riprendere i sensi e il De Giorgio s'affrettò a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo sopraggiunse il sanitario, il quale, non tardò a mettere completamente fuori di pericolo la signora e la piccina, ma poichè questa ultima presentava ancora sintomi indecisi di sofferenza, fu trasportata all'ospedale e quivi accolta con prognosi riservata nel primo reparto.

Le cause dell'asfissia si ascrivono all'emanazione dell'anidride carbonica prodotta da pessima qualità di carbone.

Gli espedienti di Adelia

Il vigile urbano Piscopello, procedette ieri mattina all'arresto di certa Adelia C. di 40 anni, abitante in piazza Barbacan n. 3, in seguito a denuncia di Anna Marchesich, proprietaria della trattoria «All'Adriatico» di via della Loggia n. 9. Risultò che la C. aveva per lungo periodo di tempo approfittato della fiducia dell'ostessa per prendere i suoi pasti a credito nel suo locale e s'era pur fatta prestare in più riprese un centinaio di lire che, naturalmente, non restituì. Aveva inoltre avuto in prestito denaro dal marito della Marchesich, al quale diede come pegno un involto ch'ella dichiarò contenere pezze di seta. Ma quando i Marchesich vollero vendere la roba per ricuperare l'importo prestato constatarono che nell'involto c'erano stracci.

Alla denuncia dei Marchesich s'aggiunse poi anche quella di Amelia Beltrame la quale dichiarò che la C. col pretesto di farle visita era riuscita ad asportare dalla sua abitazione di Androna Aldraga n. 3, effetti di vestiario e vari oggetti per un valore di 120 lire. La C. dopo l'interrogatorio d'uso fu passata al Coroneo.

Le sorprese quotidiane degl'ignoti

Ladri ignoti s'introdussero ieri nell'appartamento del signor Enrico Picchetti, in via dei Piccardi N. 16, ed ebbero campo, a quanto pare, di scegliere quale bottino roba poco ingombrante e di valore. Difatti, se ne andarono con parecchi gioielli ed una pistola, del valore complessivo di 6000 lire. Il Picchetti, superata l'emozione causatagli dalla poco gradita scoperta, si recò a denunciare il furto al commissariato di p. s. in via Brunner, donde fu disposto per le opportune indagini.

Sequestro di gioielli rubati. Abbiamo già riferito la notizia dell'arresto di tale Leontina B., di 30 anni, perchè incolpata di aver rubato a tale Filomena Longhi, abitante in via Chiozza N. 36, parecchi oggetti preziosi. Alcuni degli oggetti rubati furono trovati indosso alla B. Per gli altri che mancavano, i marescialli Cefora e Vecchiet avviarono indagini e riuscirono ieri a sequestrare gli oggetti in parola presso Ersilia C. e Francesco S. Entrambi furono denunciati per ricettazione.

La disperazione tragica di un portinaio

Muore per tema di perdere una causa giudiziaria?

Ieri sera, verso le 16, dalla caserma delle R. guardie di finanza di Campo Marzio, fu telefonato alla Guardia medica per un uomo ch'era stato poc'anzi trovato mentre si contorceva in preda a spasimi viscerali, su di una panchina del Passeggio di S. Andrea, nelle vicinanze della Rotonda. Vicino allo sconosciuto s'era rinvenuta una fiala che emanava odore d'acido fenico e si riteneva quindi trattarsi di tentato suicidio per avvelenamento.

Con sollecitudine fu allestita l'autolettiga, che partì verso S. Andrea. Ma quando giunse colà, l'avvelenato non c'era più, poichè, come dissero alcune persone che erano state presenti, mentre si cercava di soccorrere lo sconosciuto, un automobile privata sopraggiunta lo aveva raccolto e trasportato alla farmacia Cipolla di via del Lazzaretto vecchio. Il sanitario fece dirigere l'autoambulanza alla farmacia nella speranza di prestare colà i soccorsi d'urgenza all'avvelenato. Ma anche questa premura risultò vana. L'avvelenato, in condizioni gravissime, non potendo essere soccorso nella farmacia, fu riadagiato sull'auto che rapidamente si diresse alla Guardia medica, dove poco dopo giunse anche l'autolettiga, di ritorno dall'inutile corsa.

Ma nel frattempo erasi verificato ciò che purtroppo si prevedeva. L'infelice era spirato durante il trasporto e al sanitario non restò che di provvedere a far deporre momentaneamente il cadavere dello sconosciuto nella camera mortuaria della Guardia medica.

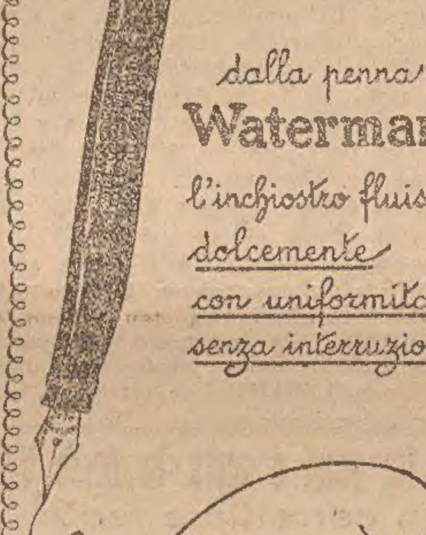
Del caso era stata informata nel frattempo la Questura, che incaricò l'ispettore degli agenti, Vecchiet, di avviare le indagini. Recatosi alla camera mortuaria e frugate le saccocce dell'infelice, si rinvenne un bigliettino sul quale erano vergate poche parole rivolte a certo Sauer. Il biglietto era firmato col nome Martinuzzi. Successive indagini valsero a individuare nel suicida tale Augusto Martinuzzi, quarantenne, portinaio dello stabile di via Concordia n. 4. Fu avvisato il cognato di lui, signor Attioli, chauffeur, abitante in via Rossetti n. 14, il quale disse di ignorare le cause del triste passo del cognato. Aggiunse però che egli doveva presentarsi oggi al Tribunale per rispondere in una causa civile, ciò che forse, nella tema di rimanere soccombente, lo avvilì a segno da fargli concepire il proposito disperato. Il Martinuzzi lascia moglie e due figli.

Il cadavere fu trasportato, dopo i rilievi di legge, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

FORMAN contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente
In tutte le farmacie

Raffreddori
malattie d'inverno e dolori di piedi EVITATE applicando alle vostre calzature
TACCHI E SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
che sono molto economici e rendono superflue le "Galoches,,
RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO!
"PALMA,, - Trieste
Via del Coroneo 9

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793


DIAMONTE ACME
Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie: Cav. CARLO DRISALDI Via Bossi 4 - MILANO
dalla penna Waterman
l'inchiostro fluisce dolcemente con uniformità senza interruzioni
Waterman
Penna a Serbatoio Ideale Waterman

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL,,
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

L'ULTIMA CREAZIONE E LA COMMEDIA PIÙ DIVERTENTE DEL GIORNO!
Il Domatore dell'Amore
MAX LINDER
GRANDIOSA NOVITA' PER TRIESTE!
VENERDI
AL TEATRO NAZIONALE

Sul vasto contrabbando sotterraneo dal Puntofranco

Interessanti risultati di nuove indagini - Le responsabilità si delineano

Continuano laboriose le indagini da parte dell'autorità di finanza per mettere in luce quanto si riferisce al vasto contrabbando sotterraneo di caffè, proseguito credesi da mesi per opera di una banda audace e bene organizzata, e per arrivare, se possibile, all'arresto degli autori principali tuttora irreperibili.

Abbiamo continuato le indagini per conoscere altri particolari sulla interessante faccenda che continua a suscitare svariati commenti. L'autorità invece mantiene il suo riserbo dovuto a ragioni facilmente comprensibili.

I primi arresti

Come si è già detto nei giorni scorsi, la attività del principale ideatore dell'audace contrabbando e del suo «entourage» durava probabilmente da molti mesi, forse dal gennaio u. s., mentre i primi sospetti dell'autorità sorsero appena or fa un mese o poco prima. La fase iniziale delle indagini avviate dal capitano Luigi Fiorentini, dal sottotenente Cacaccio, dal maresciallo Perrone, dal brigadiere Monteforte, dal sottobrigadiere Fornari, dall'appuntato Emanuele e da molti altri militi, ebbe risultati quasi negativi e dovette procedere molto lentamente. Furono fatti vari appostamenti, si pedinarono parecchie persone, si fecero ricerche qua e là sinchè le cose apparvero un po' più chiaramente. Qualche primo indizio servì ad orientare meglio l'opera di investigazione che portò da ultimo alla conoscenza di precisi dettagli atti a far conoscere la forma singolare escogitata per esercitare il contrabbando. Appena i funzionari furono a conoscenza di ciò decisero un'irruzione nel magazzino n. 2 del Puntofranco. Ciò avvenne il giorno 17 corrente, un lunedì. La squadra mobile della guardia di finanza del posto di via Udine, comparve improvvisamente nel magazzino, ove si trovavano due operai e certo B. che fungeva da gestore. Dichiarati in arresto i tre, i funzionari intrapresero una lunga ispezione del luogo.

La perquisizione nella cantina

Scesi nella cantina vi trovarono molti sacchi di caffè pronti per il... viaggio sotterraneo. Si trovò inoltre una dozzina di sacchetti impermeabili, a forma di siluro, della capacità ognuno di circa 30-35 chilogrammi. Si rinvennero anche sacchi più piccoli, una ventina, contenenti ognuno dai 15 ai 20 chilogrammi di caffè. Come si vede i messeri erano stati disturbati sul più bello del lavoro.

In quel giorno l'autorità scoprì anche due vestiti impermeabili, dei quali si è già parlato.

Terminato questo primo sopraluogo i tre arrestati furono condotti ai vicini uffici della prima compagnia e sottoposti a un lungo interrogatorio. Non si sa con precisione che cosa abbiano detto, ma a quanto si afferma furono in parte confessi e stabilirono alcune responsabilità. Ad ogni modo per il proseguimento delle indagini non devono essere state informazioni troppo precise, perchè ormai i principali designati si erano messi al riparo.

I funzionari, che mentre operavano nel magazzino n. 2 del Puntofranco avevano fatto piantonare quello di via Geppa n. 8, si recarono poi a fare una perquisizione anche colà. Vi trovarono, come abbiamo già detto, oggetti svariati e un ingente quantitativo di caffè. Ormai messi sulla buona pista vi scoprirono anche la botola che da quel magazzino metteva nel torrente, costruita in modo uguale a quella dell'altro magazzino. La coprivano due pietre rettangolari fra le quali vi era un sacco il quale aveva la funzione di attutire i colpi qualora qualcuno avesse sospettato l'esistenza del foro.

Nulla era stato quindi dimenticato dai contrabbandieri che si erano curati di prevenire ogni eventualità.

La scaltrezza dei contrabbandieri

Non sarà inutile rilevare alcuni dettagli atti a far meglio conoscere le figure dei contrabbandieri, dotati di acuta intelligenza. Colui che l'autorità ritiene come il maggiore indiziato aveva avuto cura di cedere l'appartamento che occupava al secondo piano di una casa di via Geppa, già il 27 ottobre u. s., quando ancora l'autorità stava indagando e nulla aveva scoperto. Lo cedette a una famiglia araba presso la quale invano l'autorità chiese informazioni sul ricercato, anche per la semplice ragione che l'agente recatosi ad assumere informazioni si trovò come un... italiano a una predica turca!

A quanto sembra l'individuo evitava di tenere registri o documenti che potessero in qualche modo comprometterlo e pare che egli non avesse nemmeno un ufficio. Sulla porta del magazzino di via Geppa c'era, come si ricorderà, una targhetta in cui era scritto che le chiavi trovavansi presso G. Walter, abitante in via Vidali 6. Invece il Walter non esiste, e le chiavi erano tenute da uno degli operai, perchè era comodo far credere che quel magazzino avesse un custode... inesistente.

Altre piccole cose erano curate dai contrabbandieri perchè nulla potesse trapelare, nemmeno la più piccola indiscrezione. Il numero di coloro che collaboravano con l'ideatore principale dell'impresa, non si conosce ancora, ma a quanto sembra non dovevano essere in molti; poichè i due operai arrestati sono ammalati in seguito alle mefitiche esalazioni del torrente «Kluc» ove lavoravano di continuo. Uno portava i sacchi, quando la zattera era inservibile, ciò che accadeva spesso, dal foro del magazzino n. 2, sino a metà strada, e cioè sotto il giardino di piazza della Libertà. L'altro continuava il trasporto sino al magazzino di via Geppa.

Queste sinora le informazioni che si hanno, mentre l'autorità ha preso vasti provvedimenti perchè i fuggiaschi siano arrestati.

Il contrabbando finora accertato: 100 quintali di caffè

Apprendiamo infine che la fase finale delle investigazioni si è conclusa con l'accertamento del quantitativo di caffè complessivamente acquistato dalla ditta Armido Basilisco durante il periodo di tempo in cui usufruiva della cantina al Puntofranco. Si rinvennero dalle ditte fornitrici del Basilisco le bollette di vendita, dalle quali risultò l'acquisto di ben 200 quintali di caffè.

Nella cantina e nel magazzino di via Geppa l'autorità di finanza riuscì a sequestrare quasi 100 quintali, sicchè il rimanente corrisponderebbe al totale della merce contrabbandata durante l'anno in corso.

Com'è noto il caffè è soggetto ad un tasso di dazio doganale equivalente a circa 1300 lire per quintale, più lire 100 di dazio consumo. Dunque ogni sacco del coloniale contrabbandato fruttava agli impresari della linea sotterranea 1400 lire; per cento sacchi, quindi, 140.000 lire, somma che secondo l'autorità di finanza rappresenterebbe il totale ricavato dell'impresa. La multa da infliggere per questa frode alle finanze dello Stato va dalle 280.000 lire a 1.400.000 lire circa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, terza lezione del prof. R. Pfleger su «I poeti della paura». Domani alle 19 comincia il terzo corso di tedesco; venerdì il primo.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3, pianoterra. Continuano le iscrizioni ai corsi tecnici. Posdomani si apre quello su «Le avarie dei motori Diesel».

Società Ginnastica. Oggi alle 20 sono convocati in palestra tutti i calcisti (prima squadra, riserve, boys). Sono aperte le iscrizioni alla sezione danza allievi, allieve. Le iscrizioni si assumono giornalmente verso presentazione del polizzino del quinto bimestre, nella segreteria sociale, durante le ore d'ufficio.

Unione magistrale triestina. Domani alle 11, continuazione del congresso didattico. Alle 19.30 seduta dei fiduciari. Dopo la seduta gli incaricati della compilazione del formulario riguardo ai nuovi programmi, restano in sede.

Venerdì alle 20.30 avrà luogo il primo concerto di quest'anno con la cooperazione dei prof. signorina Mercedes Zorzini (pianoforte), Francesco Gulich (violino) e Vittorio Bonifacio (cello). Sono invitati i soci, le loro famiglie e gli amici.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 l'avv. Guttmann terrà nella sede sociale l'annunciata conferenza sul convegno estivo nel gruppo di Brenta. Verranno proiettate numerose fotografie assunte durante il convegno.

Domenica avrà luogo la salita del M. Mosiz di Piedicolle (m. 1602). Partenza alle 5.30 dalla stazione di Campo Marzio; ritorno col treno in arrivo alle 21.10. Iscrizioni a tutto sabato.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 16 sono convocate in sede (via Bellini 1) tutte le socie per sentire la relazione morale della presidentessa del gruppo femminile. Alle 18 sono convocati i fiduciari delle scuole per importanti comunicazioni. Lo studente Galasso è pregato passare in sede pure alle 18.

Società dei filarmonici. La falange orchestrale è invitata questa sera all'ultima prova nella sala di via Mazzini alle 20.15. Dirige Cesare Barison.

Giovane Italia. Sabato alle 20 è convocato il Consiglio direttivo in via Orologio 4. Prossimamente verranno iniziati i trattenimenti di danza e si terrà una serata di recitazione della sezione drammatica. Quanto prima verranno date pure comunicazioni in merito alla sede e alle lezioni di ginnastica.

«Sursum Corda». Oggi mercoledì 26 corr. seduta degli ufficiali istruttori, in sede, alle 19.30.

Associazione «XXX Ottobre». Per la festa di S. Nicolò avrà luogo nelle sale della scuola Modugno, una grande festa di ballo, a favore della sezione grotte. La festa comincerà alle 21.

Ricreatorio «Pitteri». Le squadre b e c dei giocatori palla al canestro si trovino alle 19 sul campo del Ricreatorio per l'allenamento.

U. O. E. I. I soci che intendono rinnovare la tessera sociale per l'anno 1925, sono invitati a farlo possibilmente entro il mese corrente, per poter ottenere col primo gennaio, le tessere confederali della C. A. E. N. (Confederazione alpinistica escursionistica nazionale), che danno diritto alla riduzione ferroviaria (tariffa differenziale B) per comitive di almeno cinque persone. La quota spettante alla Confederazione è compresa in quella stabilita dal Comitato centrale U. O. E. I. per il 1925.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica prossima gita sul monte Lanaro. Il ritrovo è fissato ai Portici di Chiozza alle 6.30. Ritorno verso le 20 circa.

Circolo sportivo bancari. Domani tutti i calcisti, compresa la prima squadra, si trovino alle 6.30 sul campo di Montebello per l'allenamento.

Circolo impiegati bancari. Tennis, Campo Parisi. I calcisti sono convocati di urgenza in sede alle 20. Domani allenamento dei calcisti sul campo dell'«Edera» a S. Giovanni.

Venerdì prossimo dalle 21-1 si terrà nella sala «Tin.» di Lorenzo» il primo ballo serale.

A. S. T. A. Domani alle 14 tutti i calcisti si trovino sul campo per il solito allenamento.

Circolo Rossini. I soci sono invitati al congresso straordinario che si terrà giovedì 27 alle 20.30 in sede (Viale Venti Settembre 31).

Unione sportiva triestina. I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà alle 21, muniti della tessera sociale.

S. C. «Espero». Tutti i calcisti I e riserve si trovino in campo Montebello dalle 13 alle 18. Tutti i soci sono invitati domani alle 20 in sede.

Circolo sportivo internazionale. Questa sera alle 20 è convocata la direzione; alle 20.30 si raduna la sezione escursionisti.

CONTRO
TOSSI CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA BERTELLI
che hanno al loro attivo oltre quarant'anni di brillantissime esperienze

"Politeama Rossetti,,
OGGI
Ore 17.45 — soltanto per 5 giorni due spettacoli giornalieri continuati — Ore 20.45
PARTE I.
La grande opera cinematografica
OLIVIERO TWIST
Interprete:
JACKIE COOGAN
Che rappresenta la più commovente interpretazione del piccolo artista americano!
PARTE II.
Ileana Leonidoff e Dimitri Rostoff
celebri danzatori classici.
PARTE III.
LAMPO! L'ultra Fregoli del giorno!

E'
un grave errore
credere che bastino il riposo e la sovralimentazione nelle anemie e negli esaurimenti.
Occorrono rimedî specifici
quali il ferro, i glicerofosfati e il jodio.
IL PROTON
ne contiene dosi sicuramente efficaci.
Servitevene.

Dopo l'assassinio del milite della M. V. N.

Il truce fatto nei suoi dettagli - Tre arresti

Ulteriori particolari, trasmessici dal nostro corrispondente, ci consentono di ricostruire con precisione l'assassinio del milite Derin.

Domenica i militi componenti la decima centuria della Milizia di Capodistria, al comando del ten. Paolo Almerigogna, si recarono nei dintorni a fare esercitazioni. Nel pomeriggio, alle 17, il comandante ordinò ai singoli reparti di ritornare alle loro rispettive sedi. Quattro militi di Carcase, guidati dal più anziano, Giuseppe de Ricci, incamminandosi lungo la strada di Padena, in quel di Pirano, s'imbatterono in un loro conoscente, Giovanni Gregorich, che trovavasi in compagnia di certo Giuseppe Puzzer, il quale invitò la comitiva a recarsi nella trattoria Grison. Vi si recarono, infatti, e vi trovarono altri due fratelli del Puzzer, Michele e Giovanni.

Giuseppe Puzzer, a un certo momento, parlò concitatamente e, rivolto al milite Gerelizza, chiese se i moschetti fossero carichi. Alla risposta negativa, l'altro esclamò: «Poveri vualtri!». Quindi impose in tono minaccioso: «Vignì fora!». Il Gerelizza si rifiutò di uscire e la sfida allora fu rivolta al Derin. Ma egli non prese sul serio le minacce, ed era lontanissimo dal pensare ad atti di brutalità assassina; in ogni modo si contenne prudentemente ed evitò di attaccar briga. Ma poco dopo, avendo dovuto allontanarsi dal locale per un bisogno, il Derin fu affrontato sulla strada da un individuo, rimasto ancora sconosciuto, il quale gli sparò a bruciapelo due colpi di rivoltella.

I militi, udito lo sparo, accorsero in soccorso del compagno d'arme, che frattanto si era accasciato al suolo, con la testa insanguinata. Fu visto, mentre tutti eran attorno al ferito, lo sconosciuto allontanarsi in direzione di Villanova. Il Derin, che respirava a fatica e non proferiva parola, fu sollevato, portato nel locale e adagiato su una tavola. Poco dopo il milite cessava di vivere. Il proiettile gli aveva perforato la massa cerebrale.

Uno dei militi stette a vegliare il compagno assassinato, mentre gli altri si avviarono, accelerando i passi, verso Capodistria. Quivi furono informati dell'accaduto il comandante Almerigogna e il cap. Annone, i quali, assieme a militi e carabinieri, presero posto su un camion e raggiunsero presto il luogo dove si era commesso il delitto. Poco dopo, informati del fatto, sopraggiungevano anche il sig. Alfeo Apollonio, comandante la IV coorte, e il procuratore del Re, dott. Ferlan con i membri della commissione giudiziaria di Pirano. Il capitano dei carabinieri procedette all'arresto di tre individui indiziati quali responsabili dell'assassinio, che furono scortati alle carceri di Capodistria. Terminati i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di Carcase. I funerali seguiranno stamane.

Il Derin — conosciutissimo in tutta la regione e stimato come giovane pieno di nobile slancio e di fervido sentimento patriottico — era stato uno dei primi ad iscriversi al Fascio. In seguito era passato nelle file della M. V. S. N. Egli lascia la moglie e sei figli, l'ultimo dei quali non è ancora battezzato.

La disgrazia di un contadino. Ieri sera verso le 19 fu accolto nel decimo reparto dell'ospedale Regina Elena il contadino Giovanni Lubiana, di 35 anni, abitante a Villanova d'Istria N. 81. Il medico di turno all'astanteria gli aveva riscontrata la frattura della tibia destra e prestategli le cure del caso, lo aveva giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni. Il contadino, come raccontò un suo parente che lo aveva accompagnato all'ospedale, ieri mattina, nelle vicinanze di Villanova, mentre voleva scendere dal suo carretto era caduto in modo da riportare quella frattura.

Scontro fra tram e carro in Corso V. E.

Un carrettiere ferito

Iersera verso le 18, in Corso Vittorio Emanuele, vicino allo sbocco di via Dante Alighieri una vettura tramviaria della linea Boschetto-Campo Marzio andò a urtare contro un carro della società trasporti Brugiapaglia e Frittelli, facendolo slittare per un breve tratto, in modo che una delle ruote del veicolo passò sul piede sinistro del carrettiere Giuseppe Brezzan, di 50 anni, abitante a Guardiella Monte Fiascone n. 17. Il carro proveniente dalla via Riborgo aveva pochi istanti prima svoltato nel Corso e il conducente della motrice non avendolo scorto per tempo, aveva fatto funzionare i freni quando ormai la distanza tra i due veicoli era così poca da rendere inevitabile l'urto. Ma per caso fortunato i danni non furono rilevanti. Vi fu un po' di panico tra le persone che si trovavano nelle vetture tramviarie e anche tra i passanti. Poi seguì il solito agglomerarsi di curiosi sul posto dell'accidente. Fu notato allora che il carradore Brezzan, il quale al momento dello scontro camminava a fianco del carro, era ferito. Alcuni tra i presenti si affrettarono ad accompagnarlo alla vicina farmacia Pizzul-Cignola, da dove poi fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso riscontrò al Brezzan lo schiacciamento dell'alluce sinistro e prestategli le medicazioni del caso lo fece quindi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

Nel frattempo il vigile urbano Piscopello procedette agli accertamenti opportuni per stabilire le responsabilità dei due conducenti.

CORRISPONDENZA APERTA

Radio. La paga mensile iniziale di un radiotelegrafista della Marina mercantile è di lire 850 nette; a bordo gode del trattamento da ufficiale; vitto e alloggio di seconda classe. Può raggiungere il grado di Ispettore con la paga media di lire 1400 dopo almeno dodici anni di servizio. — *Antonina.* Da Trieste a Francoforte sul Meno si pagano in terza classe circa 240 lire; da Francoforte a Offenbach c'è il tram (sei chilometri circa). — *Amori.* L'8 febbraio 1908 era un sabato. — *Cri Cri.* Per la pulitura dell'argento ci sono molti sistemi: corno di cervo calcinato, in poltiglia con acqua; bianco di Spagna stemperato in una soluzione satura di iposolfito sodico; flanella imbevuta di ammoniaca; soluzione di sale ammoniaco gr. 10, aceto 100, ecc. ecc. — *Giovane signora straniera.* Se è giudicata male una signora che ha un amante? Ma no, ma perchè? Se non ne ha meno di dodici dozzine...

Abbonato. Non abbiate fretta; i nostri giornali indicheranno a suo tempo la data degli esami di macchinista navale; probabilmente in agosto o settembre. — *N. N.* Nell'«Aida», tra corni e cornette sono parecchi che suonano. Al Politeama c'erano 57 in orchestra, 22 bandisti e 6 trombe egiziane. — *Filodrammatico.* Buone traduzioni di «Il medico per forza» di Molière sono quelle pubblicate dalla «Voce» (lire 4) e da Paravia (lire 3).

Miurge. E' impossibile pubblicare nella «Corrispondenza aperta» tutte le norme e i programmi dell'Istituto magistrale. Informatevi alla Presidenza della scuola. Dal Ministero però non è stato fissato un programma di classe, ma soltanto d'esame per l'ammissione al primo corso superiore (V.a classe). — *Tenta, Pola.* L'esame di ammissione al Liceo classico dà senz'altro accesso anche alla prima classe del Liceo scientifico. Il candidato però prolunga in tale modo di un anno la durata degli studi, perchè il Liceo scientifico ha quattro anni, mentre il classico ne ha tre. — *Adolfo G.* Agli aspiranti al posto di ufficiale dei pompieri si richiede la cittadinanza italiana, sana e robusta costituzione fisica, immunità penale e buona condotta morale e civile, laurea di ingegnere oppure la assoluzione dei corsi dell'Accademia militare o della Scuola di applicazione d'artiglieria e del Genio. — *Giovane signora straniera.* 1) Sono cose che le donne possono insegnare a tutte le macchinette di questo mondo. 2) Dentifrici; non c'è che l'imbarazzo della scelta. 3) Quanto dura la pelliccia della marmotta? Dipende dall'età della marmotta, dalla stagione in cui venne uccisa e dalla conservazione.

(Continuazione nel «Piccolo della sera»)

La minaccia che si precisa

I piccoli malesseri possono benissimo divenire delle grandi malattie. Si ha quindi torto di trascurarli. Il signor Vito Inghingolo, abitante in Corso Sempione 159, Milano, da un certo tempo accusava diversi malesseri, andava ogni giorni più indebolendosi e a tal segno che egli finì coll'essere seriamente preoccupato della sua salute, tanto più che nessuno dei rimedi prescrittigli dava un risultato. Si decise finalmente a fare una cura di Pillole Pink. Questo ottimo rimedio diede anche questa volta le prove della sua potente efficacia: «Sono felice di dichiarare — scrive il sig. Vito Inghingolo — che le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene. Durante parecchi anni ho sofferto di vivi disturbi nervosi. Non avevo appetito. Soffrivo di contrazioni di stomaco, di violenti emicranie, di nevralgie e di frequenti stordimenti. Avevo seguito inutilmente parecchie cure, ho dato ascolto alle persone che mi consigliavano di prendere delle Pillole Pink e debbo dire che esse furono per me assai salutari.»

Vito Inghingolo

Le Pillole Pink sono sempre salutari in simili casi, perchè rigenerano il sangue e le forze nervose, danno appetito, facilitano la digestione. Le Pillole Pink sono del resto un rimedio dei più attivi contro la anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5. 50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Contro ogni debolezza
CATAMARCA
COGNAC
Al tuorlo d'uovo fresco

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE

ASTROLOGO: calendario 1925 Pronostica tempi, spiega tutti sogni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita; insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate favorevoli e disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte e una ruota della fortuna per i giuocatori del lotto, vendesi nelle librerie e cartolerie, lire 5.

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 20, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia

PIANOFORTI
PIANINI
Ditta FABBRI & C.
Via G. Carducci No. 24 - I piano

IMPIANTI LUCE ELETTRICA
Apprezzati lavori sotto intonaco con perfetti dispositivi in cristallo
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Tel. 16-36

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

VOLETE LA SALUTE ?

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STUFE SEGATURA
Brevettate - Usi Domestici Industriali
Ignis "ECONOMIA" 75% Combustibile sugli
PRATICITÀ - SOLIDITÀ - articoli del genere
MILANO — Via S. Gregorio, 7

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano Telefono 85-539

Paolo Segonzag — 67

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Chatellux!... Chatellux!... — esclamò poi volgendosi al Re aggiunse:

— Supplico Vostra Maestà di voler scusare le mancanze di questa giovinetta che non conosce le regole dell'etichetta: soltanto da ieri ha lasciato i suoi boschi.

— Ho già visto che somiglia alle belle fate, sue madrine — rispose il Re guardando fissamente Aurora. — Lasciatela, Signora, lasciate questo fiore dei campi...

— Guardare il sole! — aggiunse una delle compagne d'Aurora a voce bassa, ma non tanto da non essere sentita.

Il Re sentì perfettamente queste parole e ringraziò con un sorriso l'audace che gli aveva mandato quest'onda d'incenso con un sorriso e un complimento.

— Signorina di Montalais, soltanto i gelosi possono accusarvi d'avere la lingua troppo lunga; essi invidiano il vostro spirito.

— Sire non ne avrò mai abbastanza per il mio Re — rispose l'astuta damigella.

Ma il Re non l'ascoltava più; si era seduto vicino alla Regina che per compiacere all'augusto sposo chiamò subito Aurora.

La grande cameriera con un cenno ordinò di riprendere il lavoro; tutte le obbedirono all'infuori della Montalais che rimase in piedi vedendo Saint-Aignan dirigersi verso di lei.

Il servo aveva accompagnato il padrone per aiutarlo in caso di bisogno nel compito che gli aveva indicato o meglio imposto, e doveva anche lui avere la sua parte. Egli si appartò colla Montalais e chiese fingendo l'ignoranza:

— Bella e cara signorina, chi è questa nuova damigella d'onore che sembra venire dal più folto dei boschi?

— La conoscete meglio di me — rispose la cattiva lingua — e sapete benissimo ciò che ne volete fare, signor attendente ai piaceri del Re.

Saint-Aignan non si schermì, ben sapendo che gli sarebbe toccata la peggio.

— Toccato! — esclamò come se fosse a un torneo di scherma — siete veramente di una chiaroveggenza senza pari e mi sembrate persino un po' strega: vogliate perciò predirmi l'avvenire della bella bionda.

— Oh l'avvenire è facile a prevedere. Voi prima, il Re poi, perderete tempo e sprecherete le vostre fatiche senza trovare qui una complice che spinga la Chatellux nelle braccia del Re...

— Cosa intendete dire? — protestò Saint-Aignan. — Forse questa campagnola avrebbe la faccia tosta di rifiutare i favori del Re?

— Questa campagnola è veramente onesta, ed il suo cuore è già impegnato. Ho sentito una sua conversazione colla Regina: per lei esiste un uomo solo ed è il conte d'Arnis... Sì, sì vi dà molto fastidio questo conte d'Arnis — continuò l'astuta volpe vedendo Saint Aignan corrugare le ciglia — e lo mandate a Londra per sbarazzarvi di lui. Ma anche questa sarà fatica sprecata e inutile furberia. La Chatellux è una selvatica, caro signore! una selvaticona, rimasta pura come l'aria dei boschi che ha respirato fin'ora e niente la potrà tentare o farle dimenticare per un momento il suo diletto...

Il cortigiano prese un'aria afflitta.

— Mi scoraggiate Montalais, e capisco di già che se il Re per disgrazia dovesse innamorarsi di cotesta selvaticona dovremmo ricorrere ad una complice, come dite voi; una complice che voi forse già conoscete prontissima ad aiutarci.

— Non dico questo — rispose la Montalais — il compito è delicato e difficile, la complice acconsentirà a collaborare soltanto se sarà tentata da una grande ricompensa.

— Quale ricompensa? precisate! Dite il sacrificio che dovremmo fare.

L'astuta Montalais esitò un momento, poi si decise improvvisamente e parlò chiaro.

— Caro signore di Saint Aignan — disse — sono stanca di fare sempre le seconde parti e mi trovo degna di brillare nelle prime!

— Ne sono convinto — rispose Saint Aignan prendendo la palla al balzo — volete dunque anche voi essere la favorita del Re ed esigete che vi dia il Re!

— Sì, — rispose freddamente la vipera — voglio essere anch'io la Regina illegale e vi giuro che un alleato come voi non se ne pentirà. Pensate quante cose potremo fare assieme e decidete.

Saint Aignan accettò senza esitazione.

— Vi prometto formalmente di soddisfare le vostre ambizioni! — disse.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Il pubblico ha ascoltato «Israel», di Bernstein, in una esecuzione veramente pregevole, piena d'intelligenza, di passione, di spontaneità; equilibrata e intonata. Irma Gramatica visse il dolore della principessa di Croucy con accento di calda umanità, e disse la terribile confessione, al secondo atto, e il giuramento, con alto impeto drammatico. Accanto alla mirabile interprete, Memo Benassi compose la figura ardente e battagliera, intransigente e autoritaria del principe Tebaldo di Croucy con fierezza austera, al primo atto, e tanto nella scena dell'insulto quanto in quella dell'interrogatorio spietato alla madre, è stato comunicativo, sia per la fierezza e la concitazione del dolore che nel trapasso rapido e intuitivo dei vari stati d'animo resi con bella espressione. Il Gainotti con acuta finezza trovò il tono e la misura per sostenere la figura di Giustino Guttlieb ed ebbe approvazioni insieme agli altri attori. Dopo il secondo atto la Gramatica e il Benassi vennero ripetutamente evocati al proscenio.

Stasera: «Facciamo divorzio», di Sardou. Domani una novità: «La famosa signora Ebbsmith», commedia in quattro atti di A. W. Pinero.

Politeama. Con l'ultima rappresentazione degli «Ugonotti» si chiuse iersera la fortunata stagione lirica autunnale. Il maestro Ferrari aveva la sua serata d'onore e la folla enorme, imponente, intervenuta a teatro, volle manifestargli cordialmente e festevolmente la sua stima e la sua riconoscenza. Il musicista che ha guidato tutti gli spettacoli con elevato senso d'arte e con magistrale esperienza, ebbe così quel tributo d'ammirazione che spettava al suo valore e ai suoi meriti. Dopo il terzo atto egli diresse la sinfonia del «Guglielmo Tell» con quella foga e quella ricchezza di colorito che gli avevano conquistato alla prima di quell'opera le simpatie più vive del pubblico triestino. Molti applausi e acclamazioni coronarono la scintillante esecuzione rossiniana, mentre al seratante venivano offerti vari bellissimi doni da parte dell'impresa, della direzione, dell'orchestra e di amici. Sempre ottimi nelle loro rispettive parti furono giudicati il Sullivan, le signore Llacer, Menotti, il basso Donaggio e gli altri, tutti calorosamente applauditi alla fine di ciascun atto.

— Oggi, alle 17.30 e alle 20.45, avranno principio le rappresentazioni cinematografiche con la proiezione del cineromanzo «Oliviero Twist», interpretato dal piccolo Jackie Coogan. Lo spettacolo sarà completato dalle danze di Ileana Leonidoff e Dimitri Rostoff, danzatori classici.

Filodrammatico. Stasera, alle 20.30, con il bel lavoro del Lehar, «Il conte di Lussemburgo», si riapre questo teatro per una serie di rappresentazioni d'operetta. I principali artisti della compagnia Stella, completatasi con elementi nuovi di sicuro successo, si ripresentano con tutto il ricco e vario repertorio della compagnia Marchetti e una dotazione di vestiario e di scene di primo ordine. Durante questo corso di rappresentazioni la compagnia promette riprese del più vivo interesse, come «I moschettieri al convento», «Casta Susanna», «Rosa di Stambul», «Il birichino di Parigi», «Santarellina» ecc. Dirigerà l'orchestra il valoroso maestro concittadino G. Sillich.

La direzione raccomanda al pubblico la maggior possibile puntualità e da parte sua promette eguale puntualità nell'ora di inizio degli spettacoli.

Nazionale. La nuova rivista di Capus: «Se lo credo?» presentata ieri dalla compagnia D'Amelio in un'edizione accurata ed elegante, svolge nei suoi briosi tre quadri soggetti diversi, spandendo su tutti un po' di spirito burlesco, qualche puntata satirica e alle fine un canto allegro. Nella prima parte il soggetto della satira è il servizio postale: un ministro compie una visita ufficiale in un reparto e vede... tutto a occhi bendati; un cittadino che protesta per il disservizio s'incontra col personaggio in visita e ne nasce un tafferuglio. Nel secondo quadro siamo in un ufficio comunale: due sposi sollecitano i certificati per le nozze; un padre chiede la carta di nascita per il proprio bambino; qui assistiamo alla satira della burocrazia, al terzetto degli impiegati ed a varie danze. All'ultimo quadro l'autore prende burlescamente in giro il cittadino di fronte al campagnolo, e mostra l'inversione dei rapporti e delle posizioni tra queste due classi: il villano ricco e prepotente e il cosmopolita povero, bisognoso e dominato dal possidente di campagna. Spunti questi che offrirono alla fantasia dell'autore piacevoli modi di sbizzarrirsi, sia in prosa che in versetti arguti e scorrevoli. La musica parve bene adottata. L'esecuzione è stata vivace e colorita da parte della Vinci, del Maurel, del Catalan e degli altri tutti ottimi attori e cantanti. Alla fine molti applausi. La proiezione «La canzone dell'amore trionfante» svolge una delicata favola in costume cinquecentesco; e racconta in quadri pittoreschi le vicende amorose di due amici che amano la stessa donna. Anche questa film, assai interessante, ottenne il più vivo successo.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Dopo oltre 50 repliche, il primo capitolo di «Messalina» sarà proiettato oggi per l'ultimo giorno. Domani s'iniziano le proiezioni del secondo capitolo, cioè dell'ultima parte. Verrà pure ripreso lo spettacolo di varietà, che sarà costituito dal «Trio Korasch» acrobati saltatori sul tappeto, e dalla «Troupe Robbars» ciclisti comici.

Oggi le rappresentazioni s'iniziano alle 16. Domani alle 15.

Eden. Il dramma passionale «Piccola amica» interessò moltissimo il numeroso pubblico accorso ieri a tutte le rappresentazioni. Il successo del lavoro fu assai vivo anche per merito dell'interpretazione fine e sentita di tutti gli artisti. I numeri di varietà ottennero il consueto successo.

Oggi, dalle 17 in poi, replica dell'intero attraente programma.

Concerto al Ricreatorio di Servola. Ieri sera, nel teatrino del Ricreatorio della Lega di Servola, affollato di un pubblico attentissimo, si svolse una serata musicale che riuscì felicemente sotto ogni rapporto. La pianista Mercedes Zorzini, il violinista Francesco Gulich e il violoncellista Vittorio Bonifacio, eseguirono alcuni brani di musica classica e moderna che piacquero immensamente per la chiarezza e la virtuosità con la quale vennero interpretati. Specialmente riscosse le approvazioni del pubblico il «Trio in re minore» del Mendelssohn, reso in maniera magistrale. I tre valenti artisti, che si prestavano gentilmente, vennero rimeritati di calorosi applausi alla fine di ogni suonata. Il maestro Bonifacio, per le vive insistenze degli uditori, dovette eseguire un pezzo fuori programma.

Il concerto sinfonico dell'Università popolare. Domenica ventura, nella palestra di via della Valle, ci sarà la V audizione (fuori abbonamento) sostenuta dall'orchestra della Società dei filarmonici, diretta da Cesare Barison. Questo vasto complesso — ottanta esecutori — farà sentire la IV Sinfonia dello Haydn, i Preludi di Liszt, il «Carnevale romano» del Berlioz, e il «Valse triste» del Libelius. Da oggi, i posti e i biglietti sono in vendita nello stabilimento Tribel. Ingresso lire 5 (soci dell'U. P. lire 3); sedie in platea lire 3 (soci lire 2); sedie in galleria lire 2. Nei prezzi è compresa la tassa.

Il concerto Visnovitz. Stasera alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, il giovane pianista Eugenio Visnovitz, che si è conquistato rapidamente tanta simpatia ed estimazione negli ambienti musicali cittadini, eseguirà un concerto in cui figurano pagine geniali di Mozart, Beethoven e Brahms.

CINEMA E VARIETÀ

Successo entusiastico anche ieri del dramma «Spiritismo» al Gran Cinema Italia. Questo poderoso dramma, tratto dall'omonimo lavoro di Vittoriano Sardou, fece affollare anche ieri il cine-teatro. Ammirata la superba interpretazione di Francesca Bertini, Amleto Novelli, Ugo Piperno e Romano Calò.

Oggi altre repliche. Prima rappresentazione alle 16.30.

«Il romanzo di un giovane povero» ancora oggi al Modernissimo. Successo continuato di questo dramma così magistralmente interpretato da Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi, Antonio Gandusio e Gemma De Sanctis.

Oggi altre repliche dalle 17 in poi.

Cinema Edison. Oggi repliche del nuovo dramma «Il colonnello Chabert», romanzo passionale della «Lucio D'Ambra film», che ieri ebbe ottime accoglienze alle sue prime proiezioni.

Il dramma in prima visione per Trieste, si replica oggi dalle 16.30 in poi.

«Fantasia», tratto dal popolare romanzo di Matilde Serao al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi s'iniziano le rappresentazioni del magnifico romanzo d'amore di Matilde Serao: «Fantasia», protagonista principale la deliziosa attrice Bianca Camagni ed il compianto cav. Amleto Novelli.

Prossimamente «La via più lunga», protagonisti Maria Jacobini, Tullio Carminati ed il simpatico Alfredo Martinelli.

«Il cavaliere dell'Atlante» al Cine Savoia. Nessun deve mancare di vedere questo splendido dramma d'amore tratto dal romanzo «Gli uomini nuovi» di Claudio Farrère, interpretato dai famosi artisti dell'indimenticabile «Atlantide».

Fuori programma: «I solenni funerali delle salme dei caduti triestini in guerra».

Primi posti lire 1.25; secondi posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Irma Grammatica. Ore 20.30: «Facciamo divorzio» 3 atti di V. Sardou.

Politeama Rossetti. Ore 17.45 e 20.45: spettacolo di cinema e varietà con la film «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: «La corsa dell'amore» e la compagnia D'Amelio con la rivista «Se lo crede».

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati con la film «Messalina», grandiosa ricostruzione storica di Roma imperiale. (Ultimo giorno del I capitolo).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Piccola amica».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16.30: «Spiritismo» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Il romanzo di un giovane povero», con Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Il colonnello Chabert».

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «Fantasia» con Bianca Camagni.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Il mistero della grotta azzurra», interpreti: Diomira Jacobini e Alfredo Bertone.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «La locanda delle ombre» con Lido Manetti ed Hesperia.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 25 per il 26 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3505; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi nocch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5404; carbonai: 2930; op. meccanici: 175; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 455; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiero: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 60.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1050; giovani in I: 379; giovani in II: 359; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1603; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 96; mozzi macchina: 65; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 726; giov. di coperta: 367; mozzi cop.: 305; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti nafta sud: 3; fuochisti sud: 19; carbonai: 651; carbonai sud: 10; giovani macchina: 6; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 51; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri carico: 63; II camerieri carico 34; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 85; III cuochi da emigrazione: 12; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 25; I camb. da carico: 36; II camb.: 44; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 269; mozzi di camera: 219; giov. di cucina: 207; mozzi cucina: 97; allievi cambusa: 7; guardaroba 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 29.

Da richiamare: marinai: 676, 687, fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26, mozzi cucina: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 51; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 127; cuochi in I: 5; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 55; mozzi camera: 11.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 22; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 5; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al giorno 25: 3047; imbarcati e richiamati: 21; totale inscritti al 26: 3026.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Barion» naz. da Venezia; «Donizetti» naz. da Barcellona; «Teresa» naz. da Tampa con 2300 tonn. merci; «Taranto» naz. da Venezia con 57 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 4 pass. e 375 tonn. merci; «Bellena» naz. da Fiume; «Elswick Grange» ingl. da Newcastle con 520 tonn. carb.; «Gardenia» naz. da Fiume; «Sarajevo» naz. da S. Maura con 25 pass., 67 tonn. merci e 147 buoi; «Duino» naz. da Gravesa.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Glitra» ingl. per Costantinopoli; «Barion» naz. per Rodi; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Quieto» naz. per Zara; «Loredano» naz. per Calcutta»; «Righi» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, II. 32: «Gerty»; H. 25: «Jonio»; H. 24: «Sarajevo»; H. 22: «Taranto»; M. I, H. 21: «Petka»; R. II, H. 14: «Belvedere»; R. III, H. 17: «Graz»; H. 12 a: «Donizetti»; H. 6: «Celio»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. a: «Abbazia»; R. IV, H. 3: «Lucia»; M. IV, «Bellena»; M. IV, H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Gardenia».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Ernesto G.», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Friuli»; R. Ott. Aug.: «Indipendente».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «S. Rocco», «Inglebey»; M. V. tr.: «Sorriso», «Dunav», «E. Grange»; H. 55: «Teresa»; R. VII, H. 69: «Suffolk».

Arsenale Lloyd: «Cracovia», «Adria», «Asia», «Carinthia», «Brioni», «Palatino», «Cleopatra», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Mirone», «Georges».

Riva Ferriera: «Elswick Pack».

BORSA DI TRIESTE

25 novembre 1924

Rendita 3½%	82.—	Nav. Lussino	575
Consolidato 5%	93.45	» Martinolich	230
Obbl. Venezie 3½%	81.65	Strade ferr. mer.	384
Banca d'Italia	1900	» » mer.	855
Commerc. Ital.	1519	Oceania	152
Commerc. Triest.	799	Premuda	770
Credito Italiano	950	Tramway	133
Banco di Roma	130	Tripcovich	652
Credito Popolare	275	Ampelea	534
Zivnostenska	281	Beni Stabili	1115
C. g. risp. ungh.	45	Cant. Nav. Triest.	275
Assic. Generali	11910	Cem. Dalmazia	625
Assic. Ital. (1923)	2550	» Isonzo	134
Infortuni Milano	5980	» Spalato	495
Grandine Merid.	670	Kerka	463
Riun. Adriatica	6440	Gas Roma	937
Nav. Adria	393	Ilva	234
» Merc. S. A.	155	Montecatini	265
» Cosulich	423	Off. Nav. Triest.	145
» Dalmatia	281	Pastificio Triest.	341
» Gerolimich	1275	Pilatura Riso	597
» Gener. Ital.	758	Stab. Tecnico	735
» Libera Tr.	733	Terni	637
» Istria-Tr.	308	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest.	4000	Pia»	1070

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 935.—; Belgio da 111.— a 115.—; Francia da 121.75 a 122.25; Londra da 106.55 a 106.80; Nuova York da 23.— a 23.10; Spagna da 313.— a 318.—; Svizzera da 445. - a 447.—; Atene da 38.— a 40.—; Berlino da 547. - a 557.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 69.40 a 69.80; Ungheria da 0.0305 a 0.0318; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.35 a 33.50.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.25 a 33.50; dollari da 22.95 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.50; lire sterline b. n. da 106.50 a 106.75.

Cambio ufficiale dell'oro, 24-XI-24: lire 445.34.

Borsa di Milano. Rendita 82.25; Consolidato 99.80; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1525; Credito It. 950; Banco Roma 130; Credito Marittimo 609; Ferr. Mediterranee 393; Ferr. Meridionali 859; Rubattino 752; Libera Triestina 696; Snia 465; Terni 696; Miani e Silvestri 199.50; Breda 414; Ansaldo 81; Montecatini 264; Metallurgica Italiana 209; Reggiane 8; Fiat 538; Isotta 9.10; Ilva 290; Elba 79; Cascami Seta 1780; Canapificio Nazionale 1092; Lanificio Rossi 5500; Lanificio Targetti 510; Cotonificio Cantoni 4350; Cot. Veneziano 441; Cot. Meridionale 131; Cot. Turati 925; La Soie de Chatillon 510; Rossari Varzi 1330; Pirelli 853; Industrie Zuccheri 725; Raffineria Lig. Lomb. 800; Distillerie It. 315; Molini Alta Italia 1100; Eridania 665; Gulinelli 230; Edison 768; Adriatica di Elettricità 220; Marconi 185; Vizzola 1420; Conti 580; Negri 192; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 131; Esportaz. Italo Am. 846; Costruzioni Veneto 250; Beni Stabili 1100; Grandi Alberghi 210; Cementi Spalato 505.

CAMBI: Francia 121.80; Svizzera 445.90; Londra 106.875; New York 23.095; Berlino 550; Vienna 0.033; Bucarest 11.75; Belgio 111.60; Spagna 316.25; Praga 69.525; Budapest 0.0311.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1899; Commerciale It. 1530; Credito It. 949; Banco Roma 131; Commerciale Triestina 798; Libera Triestina 702; Cosulich 416; Terni 696; Cementi Spalato 492.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1902; Commerciale It. 1493; Credito It. 954; Banco Roma 131; Ferr. Meridionali 848; Ferr. Mediterranee 390; Libera Triestina 699; Cosulich 421; Terni 698; Cementi Spalato 510.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 82.27; Trieste 81.85; Milano 82.25; Roma 82.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.56 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.26 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.56 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 23.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.80 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al Rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

SIETE IN DUBBIO?

Molti uomini e donne con disturbo renale non sanno che i loro reni sono malati. Ciò è serio, perchè è facile che così il male sia trascurato, fino a degenerare in uno stato pernicioso e perfino incurabile.

Siete in dubbio per voi stesso? Vi coglie un dolore sordo, rovente, nella schiena, dopo un leggero sforzo, o un dolore acuto quando vi raddrizzate o vi levate da sedere? Un leggero raffreddore intacca i vostri reni, causandovi disordini urinari, sensazione di freddo e mal di schiena? Siete soggetto a dolori reumatici, nevralgie, mal di testa o vertigini? Vi vengono dei gonfiori idropici sotto gli occhi, o si manifestano nei polsi o nelle caviglie? Il cuore funziona disordinatamente?

Il disturbo renale attacca le diverse persone in maniera differente, ma se avete qualcuno di questi sintomi, non rischiate l'indugio di un altro giorno. Usate le Pillole Foster per i Reni per rinforzare, tonificare e stimolare i reni e la vescica. Nessuna medicina ha avuto maggior successo duraturo delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7.—; sei scatole L. 40.—; per Posta aggiungere L. 0.60. Deposito generale: C. Giongo, Milano (8), Via Cappuccio N. 19.

Rappresentante

Casa viennese in vernici e colori cerca esperto rappresentante per la Venezia Giulia.

Dirigere offerte a **Hirschel, Hotel de la Ville, stanza 63, Trieste.**

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande, Lire 12.—; piccola, L. 8.—; progress. L. 10.—. (Spedizione imballo L. 2.—) più bollo. **BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 1 — Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20 e Via Ginnastica N. 4.**

Maniera di liberarsi dai peli superflui

I rasoi ed i depilatori ordinari non fanno che toglier via semplicemente i peli al *disopra* della pelle. La Veet è una nuova crema profumata e vellutata che fonde i peli e li distrugge al *disotto* della pelle. Non avete che da distendere un po' di Veet sui peli, risciacquare tutto dopo pochi minuti ed i peli saranno spariti come per incanto. Si garantiscono dei risultati del tutto soddisfacenti in qualsiasi caso. La Veet è raccomandata dai membri della classe medica. Potete procurarvi la Veet da tutti i Farmacisti al prezzo di lire 11.00 (bollo compreso).

NUOVI ARRIVI
MOBILI
d'ogni genere
INGROSSO E DETTAGLIO
a
PREZZI CONVENIENTI
SEMOLICH & C.
(Palazzo Rittmayer)
via Cecilia Rittmayer 1 - via C. Ghega 12

MODERNA TERAPIA
INFALLIBILE
SIERO CASALI
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE
DUE CUCCHIAI AL GIORNO
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE E MALARIA - REUMATISMI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI - MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE FARMACIE
GRATUITO: OPUSCOLO N. 24 (con modulo consulenza gratuita) contenente circa MILLE DOCUMENTI di MEDICI - CLINICI - GENERALI - MINISTRI - PRINCIPI - DIPLOMATICI - ARTISTI - PENSATORI ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI - ROMA (26) VIA LUCREZIO CARO. 67 - Tel. 22-213

Febbre maltese

Pronta, sicura guarigione: iniezioni di **MANGANASI** (Coronedi-Alitti)
Letteratura e prodotto:
Ditta L. MOLTENI & Co. - FIRENZE

Cura della tubercolosi umana col Cutivaccino Ponndorf (Dresda)

Metodo facile e semplice adottato con successo e confermato da 12 anni di pratica nelle principali Cliniche. Letteratura e schiarimenti: Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE.

FATE ATTENZIONE
in istrada, al
DISCO ROSSO!

IMITATA SEMPRE — CIPRIA — EGUAGLIATA MAI
NUITS DE POMPEI
ABBELLISCE E RINFRESCA LA PELLE
RANCE & C.ie

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

IGIENE PERSONALE
CON
ALBIFORMIO PURO
IL MIGLIORE DEI DISINFETTANTI
trovasi nelle farmacie
"RADIUM,, Fabbrica Prodotti Chimico-Industriali - Trieste

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef. 21-96, Via Dante Alighieri N. 6, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 4½% La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Oles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie ed altro scelto personale tutte nazionalità, attestati, referenze, offre prontamente per Trieste, fuori, Provveditorio Nazionale, piazza Vittorio Veneto 4. 03009 A

ALL'Agenzaia via Machiavelli 24 trovansi sempre disponibili cuoche, cameriere, domestiche ed altro personale, tutto con attestati, per Trieste e fuori. 03010 A

CAMERIERE ottime, cuoche capacissime, domestiche abilissime, forti, robuste, ed altro ottimo personale, offre Agenzia, Machiavelli 24. 03012 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi. Valdirivo 21. 92545 A

CUOCO cerca posto aiutante di cucina, sguattero, miti pretese. Ghiaccera 6. 92505 A

DONNA robusta, pratica faccende casa, referenze; bambinaia lunga pratica; cuoca giovane, cercano occupazione. Rivolgersi via Valdirivo 25, primo. 03001 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina con ottimi attestati cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 94226 B

CUOCA capace cercasi, mensile ottime, non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo: via S. Giorgio 5, 1, dalle 9-10 e dalle 14-15. 000 B

CUOCA tedesca per fuori, alta paga; cameriere per privati, hotels; domestiche e tutto il personale di servizio per Trieste e fuori cerca d'urgenza Agenzia, via Machiavelli 24. 03010 B

CUOCA giovane, perfetta, per distinta famiglia a Genova, lire 400 mensili; domestiche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, personale hotels, cercansi d'urgenza. Presentarsi Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4. 03009 B

CUOCA e ragazza per cucina trattoria cercasi. Via Geppa 18. 92461 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno e mattina cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 94590 B

DOMESTICA semplice per coniugi soli, alta paga; cameriera per Milano; bambinaie, prestaservizi, cercansi prontamente. Via Valdirivo 23, primo. 03011 B

DOMESTICA cercasi per tutti i lavori. Fabio Filzi 4, terzo. 94666 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lunghi attestati cercano prontamente coniugi. Sanfrancesco 51, terzo, ore 10-13. 94674

DOMESTICA pratica cerca subito piccola famiglia. Boccaccio 10, 7. 94690 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; buona paga. Indirizzo Piccolo. 94516 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Commerciale 328, dirimpetto 32, porta 4. 92471 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, terzo destra. 92499 B

DOMESTICA sappia tutto fare, ottimi attestati, cercasi. Santi Martiri 9, porta 12. 94610 B

DOMESTICA bravissima, forte, sana, con attestati, cercasi. Rossetti 14, terzo. 94654 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 25, II, porta 12. 94608 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente; esigonsi attestati. Via Imbriani 2, Debenach. 000 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tutte faccende de casa cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 94656 B

DONNA servizio, alcune ore giorno, cercasi. Scala Belvedere 4. 92407 B

DONNA con buoni attestati, pratica ogni lavoro domestico, cercasi. Chiozza 42, I, 7. 94710 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina. Via Vittoria Colonna 4, III. 94538 B

PRESTASERVIZI ragazza cerca piccola famiglia. Chiozza 33, porta 10. 92439 B

PRESTASERVIZI per mattina con attestati cercasi. Via Tiziano 8, III destra. 92477 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Via C. Battisti 25, III, scala seconda destra. 94726 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Torrebianca 14, II. 92569 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 10, III sinistra, dopo le 9. 94705 B

RAGAZZA orfana, onesta cerca coniugi, trattamento famigliare. Cunicoli 9, porta 10. 92449 B

RAGAZZA per pulizia e lavori di ufficio cercasi in giornata. Menassè, Battisti 6. 92501 B

RAGAZZETTA per accudire bambini cercasi. Via occaccio 2, pt. 92517 B

RAGAZZETTA onesta 14-16 anni cercasi prestaservizio senza alloggio. Via Scalinata 13, II. 9969 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — C

CORRISPONDENTE, assolto liceo scientifico, italiano, tedesco, francese offresi. Commerciale 30, porta 7. 94524 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese cerca serio impiego. Lavatoio 5, III destra. 000 C

DICIOTTENNE, intelligente, serio, contabile, tenitura americana, corrispondente italiano, veloce dattilografo offresi 230 mensili. Offerte «94566 C» Piccolo. 94566 C

DONNA onestissima, buone referenze offresi pulizia uffici. Scrivere «92399 C» Piccolo. 92399 C

GIOVANE assolto scuola industriale meccanica cerca occupazione presso ditta o ufficio tecnico quale disegnatore o assistente tecnico. Offerte «92355 C» al Piccolo. 92355 C

GIOVANE, passato esame di licenza cerca posto ufficio presso qualunque ditta commerciale, miti pretese. Carlo Bucoveta, via Nicolò Machiavelli n. 1, latteria. 92465 C

GIOVANETTA quattordicenne, assolte scuole tecniche quale praticante ufficio senza paga, offre distinta famiglia. Offerte «92417 C» Piccolo. 92417 C

ISTITUTRICE giovane, parla francese, inglese, italiano, tedesco cerca occupazione mezza giornata presso famiglia distinta. Francesco Rismondo n. 12, Krasicka. 92453 C

MAGAZZINIERE capacissimo in tutti i lavori doganali e ferroviari cerca pronta occupazione. Offerte sub «92401 C» al Piccolo. 92401 C

MARITO e moglie, parlano lingue offronsi come portinai. Via Giustina 4, portiere. 000 C

MEZZA lavorante modista cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 94622 C

PENSIONATO pratico lavori ufficio cerca posto fiducia, miti pretese. Offerte «92393 C» al Piccolo. 92393 C

PENSIONATO giovane onesto offresi come scritturale, pure fattorino qualsiasi azienda. Scrivere «94564 C» Piccolo. 94564 C

SIGNORINA tedesca cerca posto come istitutrice tiene ottime referenze. Offerte sub «94696 C» al Piccolo. 94696 C

SIGNORINA impiegata offresi quale cameriera o venditrice. Offerte «94526 C» al Piccolo. 94526 C

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio, contabilità offresi quale impiegata o cassiera. Gentili offerte «94532 C» Piccolo. 94532 C

SIGNORINA 38enne seria, brava massaia offresi presso persona sola o vedovo con bambini per dirigere casa. Ottime referenze. Gentili offerte «94534 C» Piccolo. 94534 C

SIGNORINA intelligente volonterosa offresi praticante ufficio; cognizioni dattilografia, tedesco. Scrivere «92397 C» Piccolo. 92397 C

STUDENTE universitario impiegherebbesi presso ditta, studio ecc. Offerte «94676 C» Piccolo. 94676 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina perfetta, tesi prezzo minimo. Copisteria Tigor 13; rivolgersi 1-2.30. 94736 CC

A. JOUR, punto inglese macchina, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 90669 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94080 CC

CAMICIE uomo confezionansi lire 8, mutande lire 4. Molino vapore 3, IV, Bianchi. 92537 CC

MODISTA confeziona, rimoderna 15. Corso Garibaldi 13, terzo. 94430 CC

MODISTA capacissima assume qualsiasi ordinazione modicissimi. Piazza orsa 3, IV. 92583 CC

PANTALONAIA assume lavoro a domicilio. Via del Bosco 17, III, sinistra. 000 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 15161 CC

SARTA capacissima, cappotti, vestiti signora offresi. Via Cereria 13, pt. destra. 92515 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 92411 CC

SARTA primissima, diplomata Vienna eseguisce toilettes ultima creazione, specialità mantelli, vestiti sera, taglia lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, I. 94742 CC

SARTA brava offresi giornata per famiglie distinte. Offerte «94704 CC» Piccolo. 94704 CC

SARTA biancheria nuova e riparazioni in genere, esatta, offresi giornata lire 5. XXX Ottobre 15, IV. 92585 CC

STIRATRICE per famiglia offresi. Scrivere indirizzo «92567 CC» Piccolo. 92567 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCO prontamente ragazzetto per drogheria. Via Mazzini 5. 92343 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Via Moisè Luzzatto 15. 92521 D

BERRETTAIA per dare lavoro domicilio cercasi. Piazza Garibaldi 2, cappelleria. 92445 D

CHAUFFEUR per privato. Bella presenza, distinto, cercasi. Agenzia Machiavelli 24. 05012 D

COMITATO lotteria Mutilati cerca signorina pratica città, mese dicembre. Offerte «92541 D» Piccolo. 92541 D

CONTABILE provetta, stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Inutile presentarsi senza possedere requisiti richiesti. Locasto, Torrebianca 14, ore 17-18. 03001 D

COPERTAIE cercansi prontamente. Ginnastica 36.° 92363 D

DATTILOGRAFA, due signorine principianti cerca ufficio. Offerte con referenze «94560 D» Piccolo. 94560 D

DATTILOGRAFA ordinata, bella calligrafia, possibilmente conosca un'altra lingua, cercasi. Agenzia, Machiavelli 24. 03012 D

FATTORINO ciclista pratico lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze «92205 D» Piccolo. 92205 D

FATTORINO con bicicletta cercasi. Opera Nazionale «Patria ed Arte», Canalpiccolo 2, dalle 10-12, 15-17. 94572 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Carducci 28, presso Cerne. 94670 D

GARZONA sarta donna che sappia cucire cercasi. Via Ferriera 17, in corte. 92427 D

GARZONA sarta donna cerco. Indirizzo al Piccolo. 92383 D

GARZONA sarta donna cercasi, Tor S. Lorenzo 10, porta 16. 94576 D

GIOVANE operaio installatore d'acqua e gas cercasi. Indirizzo al Piccolo. 94654 D

LAVORANTE uno, falegname, capace tutti i lavori cercasi. Falegname Nardo, Chiozza 59. 94530 D

LAVORANTE sarta uomo, lavoro stabile, cercasi prontamente. Canova 14, mezzanino. 92537 D

MEZZA lavorante sarta uomo abile, cerca sartoria Conte, San Nicolò 34. 94563 D

MEZZI lavoranti ragazzi fabbri cercansi prontamente. Via Alfieri 13, Paronit. 94768 D

MEZZO operaio falegname, capace per riparazioni, cercasi. Via Tiziano Vecellio 18. 000 D

MEZZO lavorante uomo e donna cercasi. Sartoria Gregori, Valdirivo 23, I. 94722 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Navali 8, negozio commestibili Sagher. 94602 D

MEZZO lavorante falegname, pratico lucidare, cercasi. Via Ferriera 43. 94624 D

MEZZO lavorante uomo cercasi. Ghiaccera 6. 92507 D

PRATICANTE per ufficio, 100 mensili, cercasi. Offerte con referenze «94592 D» Piccolo. 94592 D

PRATICANTE, possibilmente conoscenza tedesco cerca ditta esportazioni. Indirizzo al Piccolo. 94560 D

RAGAZZETTO svelto, 14 o 15 anni, pratico un poco caffè, bar, cercasi. Via Nicolò Machiavelli N. 1. 32465 D

RAGAZZINA anche principiante sarta uomo, cercasi. D'Azeglio 1. 94760 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Laboratorio via Ss. Martiri N. 9. 92619 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Torre bianca 24, Brill. 92623 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti N. 36. 92479 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Via Giulia N. 34. 94584 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Ugo Foscolo 29. 94530 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi, accompagnato dai genitori. Fabbrica astucci, via Milano 7. 92575 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro, lire 20 mensili. Via Tesa 16, II piano. 92525 D

SIGNORINA di buona famiglia, circa 20 anni, bella calligrafia, trova impiego presso primaria ditta come praticante stipendiata. Indirizzo al Piccolo 94764 D

SIGNORINA bella presenza, per bar, cercasi prontamente. Piazza Vittorio Veneto 4, Provveditorio. 63009 D

SIGNORINA contabile, indipendente, cercasi tre ore mattina. Indirizzo Piccolo. 94502 D

SIGNORINA venditrice cerca Agenzia giornali. Via G. d'Annunzio 1. 92456 D

SIGNORINE, signori distinti, vendita edizioni propaganda, cercansi, forte provvigione. Opera «Patria ed Arte», Canalpiccolo 2. Dalle 10-12, 15-17. 94572 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, praticissima lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte con attestati, referenze sub «92203 D» al Piccolo. 92203 D

VENDITRICE perfetta ramo calzature, cercasi. Offerte con referenze, pretese, «94652 D» Piccolo. 94552 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA matrimoniale grande, soleggiata, con comodo cucina, presso famiglia non mestierante cercano distinti coniugi con bambina, pagando bene. Offerte «94662 E» Piccolo. 94662 E

AMMOBILIATA ingresso scale, presso persona o coniugi soli, cerca impiegato; possibilmente paraggi S. Tiepolo. Offerte «92389 E» Piccolo. 92389 E

AMMOBILIATE vuote, per ufficio, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 92533 E

CAMERA semplice cerca giovanotto tedesco per 15 dicembre presso distinta famiglia, possibilmente centro. Offerte con prezzo «94594 E» Piccolo 94594 E

CAMERA ammobiliata; altra uso ufficio, ingresso libero, presso famiglia distinta, cercansi centro. Scrivere Casella postale posta centrale N. 240. 94620 E

CAMERA ammobiliata, senza cucina, pagherebbero duecento mensili due donne oneste con bambino quattrenne. Offerte sub «94750 E» al Piccolo. 94750 E

CAMERETTA vuota cerca signora sola. Offerte «92491 E» Piccolo. 92491 E

MATRIMONIALE ammobiliata, spaziosa, con comodo cucina, cercano distinti coniugi con signorina, presso famiglia non mestierante. Offerte «94564 E» Piccolo. 94564 E

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, luce, stufa, paraggi Ventisettembre, cercano coniugi soli. Offerte sub «94682 E» Piccolo. 94682 E

ROIANO: Stanza ammobiliata, presso famiglia piccola oppure persona sola, cercasi a Roiano. Scrivere sub «92361 E» Piccolo. 92361 E

SALA vuota o ammobiliata adatta per lezioni danza, cerca distinto maestro. Offerte «91549 E» Piccolo. 91549 E

SIGNORE distinto cerca camera lussuosa, riscadamento, luce, possibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia, paraggi Ponterosso. Scrivere 92049 Piccolo. 92049 E

STANZA paraggi villa Necker, con luce elettrica, cerca bancario czecoslovacco presso distinta famiglia. Offerte sub «94330 E» al Piccolo. 94330 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «92297 E» al Piccolo. 92297 E

STANZA vuota o ammobiliata, pure costo, presso distinta famiglia, paraggi posta centrale, cerca impiegata sola. Offerte «92365 E» Piccolo. 92365 E

STANZA eventualmente salotto, ingresso libero, centro, cerca distinto stabile. Offerte «92433 E» Piccolo. 92433 E

STANZA ammobiliata presso famiglia distinta centro, cerca signora sola. Offerte «94632 E» al Piccolo. 94632 E

STANZE, una o due, per ufficio, nel centro, ingresso libero, primo secondo piano, luce elettrica, possibilmente telefono, cerco per pronta entrata. Offerte «94540 E» Piccolo. 94540 E

STANZE, 1-2, vuote, comodo cucina, cercano coniugi giovani soli. Offerte «94554 E» Piccolo. 94554 E

STANZETTA, massima pulizia, vicinanza stazione centrale, Posta, cercasi da distinto signore. Offerte «92539 E» Piccolo. 92539 E

UFFICIO di due stanze, vuoto o ammobiliato, preferibile con telefono, centro prossimità piazza Borsa, riva, piazza Poste, cercasi prontamente. Scrivere «92359 E» Piccolo. 92359 E

USO sala stabile o una volta settimana convegno soci cerca Circolo italo-polacco. Adamo Mickiewicz, piazza Borsa 4, telefono 18-74. 92415 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI primo dicembre camera una persona, con salotto, eventualmente vitto. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 92531 F

A. STANZA ingresso libero, luce elettrica, affittasi, eventualmente ufficio. Viale XX Settembre 25, secondo. 000 F

AMMOBILIATA affittasi due amici o fratelli. Via Udine 20, terzo, sinistra. 94692 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, vista giardino pubblico, affittasi a distinti signore, per un mese. Piazza Vinci 4, porta 15. 92513 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi ad impiegato od ufficiale. Via Udine 26, porta 14. 92511 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, con vitto, affittasi a distinto signore presso persona tedesca. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 26, vicino stazione centrale. 92509 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi a uno-due signori. Via Udine 27, I, porta 6. 92543 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce, stufa, affittasi distintissimo signore. Romagna 4, primo. 94522 F

AMMOBILIATA uno-due letti, volendo vitto famigliare, affittasi signori distinti. Kandler 1, porta 18. 94536 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. Roiano, Mirti 16, I. 92377 F

AMMOBILIATA, luce, con vitto, per due persone affittasi. Via Battisti 8, porta 13. 92467 F

AMMOBILIATA bellissima, vicinanze piazza Goldoni, semilibera, affittasi dsitinta signora. Indirizzo Piccolo. 94708 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, affittasi prontamente. Via Pacinotti 5, porta 15. 94716 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Via del Monte 18, prima villa. 92551 F

AMMOBILIATA centro, massima pulizia, luce elettrica, cura vestiario, volendo stufa, affittasi primo dicembre distinto signore. Indirizzo Piccolo. 94728 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offro. Gatteri 7, latteria. 92533 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinta persona. Giorgio Galatti 15, III, sinistra. 94754 F

CAMERA vuota, luce, entrata scale, uso ufficio, anche ammobiliata per abitazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 94746 F

CAMERA elegante, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24A, porta 10. 92529 F

CAMERA vuota, liberissima, ingresso scale, affittasi. Rivolgersi Spinelli, Canova 2, bottega. 92405 F

CAMERA ingresso libero affittasi uso ufficio primo piano affittasi. Via Milano N. 13, disponibile anche primo dicembre. Rivolgersi portinaio. 92573 F

CAMERE vuote, due, una ammobiliata, uso giardino, corte, cucina, acqua, gas, bella vista mare, quartiere come soli, sopra Stazione, affittansi; esclusi bambini. Scrivere «94744 F» Piccolo. 94744 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Via Guerrazzi 9, II. 92549 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Alfieri N. 11, terzo, destra. 92409 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi a persona per bene; escluse donne. Canova 9, porta 18. 94628 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, pulizia, luce, eventualmente uso piano, affittasi a due persone distinte, anche ufficiali; altra una persona, presso distinta persona sola. Via Giulia 29, II, porta 9, dalle 11 in poi. 94514 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata affittasi solo a persone dabbene e adulte. Barcola Riviera N. 136, II. 92425 F

MATRIMONIALE grande, pulita, ammobiliata, luce, anche ingresso libero, affittasi a una o due persone. Indirizzo Piccolo. 94746 F

STANZA ammobiliata affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 92145 F

STANZA, anche vitto, affittasi a due amici; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 92507 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto. Aleardi 494, III, destra. 94678 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce, affittasi anche subito. Slataper 10, II, porta 9, 10-15. 92351 F

STANZA vuota affittasi. Via Mazzini N. 37, II, Paliaga. 94500 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto ufficiale. Vasari 1, porta 18. 92357 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, per due amici, affittasi. Solitario 14, I, destra. 92391 F

STANZA elegantemente ammobiliata, per una o due persone, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Barcola-Riviera N. 136, II. 92425 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tor S. Piero N. 4, porta 24. 92435 F

STANZA ammobiliata affittasi, soltanto a signorine. Indirizzo Piccolo. 92378 F

STANZA grande, vuota, luce, centro, affittasi, preferenza viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 92421 F

STANZA grande, vuota, ingresso scale, luce, affittasi uso ufficio. Commerciale 5, III, destra. 92463 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi. Zonta 3, I, sinistra. 92481 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 28, III, destra. 92495 F

STANZA vuota, soleggiata, volendo anche vitto, presso piccola famiglia, affittasi. Vasari 2, Marinovich (Fotografia). 94658 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce elettrica, eventualmente telefono, affittasi per ufficio. Viale XX Settembre 27, porta 8. 94652 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 94640 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, casa signorile, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Giustinelli 2 a, porta 4. 94724 F

STANZA lussuosa, mobili nuovi, presso distinta persona sola, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 94746 F

STANZA vuota o semi-ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 92577 F

STANZA ammobiliata, I piano, centro, presso persona sola, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94646 F

STANZA due letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 92593 F

STANZE due, vuote, I piano, affittansi uso ufficio o coniugi, comodo cucina. Via Udine 40. 92237 F

STANZE due o tre, bellissime, centro, luce, primo piano, entrata libera, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92527 F

STANZINO ammobiliato affittasi a uomo onesto. Via Ginnastica 56, interno. 94718 F

UFFICIO bello, 2-3 stanze, posizione centralissima, telefoni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94698 F

VITTO famigliare darebbesi a signori distinti. Piazza S. Giovanni N. 4, III, porta 15. 92531 F

VITTO buono, famigliare; riduzione abbonati. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 03014 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. A. VIOLINO (tre mesi) apprendesi (musicalmente) pezzi. Indirizzo Piccolo. 9963 G

A. SCUOLA de Castro riprende lezioni ricamo, lavori moderni. Toro 1, terzo. 91364 G

DANZE moderne, bambini, adulti, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, secondo; 12-16. 360 G

ENGLISH conversation wanted by German exchanging Italian German lessons. Write Piccolo. 94512 G

FRANCESE, spagnolo, metodo rapido, teorico-pratico. Viale XX Settembre 31, II. 92315 G

SCUOLA danze moderne, salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II, giornalmente impartisce lezioni prof. Fazzini. Ultime novità. 92531 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, allieva ultimo corso. Corso Garibaldi 32, terzo, destra. 92483 G

SIGNORINA colta insegna l'italiano a forestiere. Offerte al Piccolo «94546 G». 94546 G

SIGNORINA per lezioni tedesco, aritmetica di seconda cittadina cercasi. Offerte sub «94344 G» al Piccolo 94344 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nome Pucci, smarrì collarina medaglie anno 23-24. Rinvenitore pregato consegnare Viale XX Settembre 95, II, verso mancia. 94720 H

E' stato smarrito domenica un orecchino in forma di rosetta, con dodici brillanti. Essendo cara memoria, l'onesto rinvenitore verrà adeguatamente ricompensato portandolo Viale Venti Settembre 32, quarto. 94544 H

GUANTO pelle marrone smarrito Teatro Fenice. Portarlo verso mancia custode teatro stesso. 99691 H

OPERAIO povero padre 3 bambini, smarrì portamonete con paga, portone Felice Venezian 20. Onesto pregato portarlo verso mancia al Piccolo. 94582 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMMOBILIATE, vuote, uffici, comodità cucina, modeste, lussuose, offre «Provveditorio», piazza Vittorio Veneto 4. 03010 I

AMMOBILIATE, diverse, comodo cucina, uffici, salotti ecc. offre Via Valdirivo 23, primo. 03011 I

APPARTAMENTI, diversi scambi, piccoli, grandi, più posizioni, affitta, scambia. Via Valdirivo 23, primo. 03011 I

APPARTAMENTI diversi, piccoli, grandi, vuoti ammobiliati, subaffitta, affitta, scambi, offre Agenzia, via Machiavelli 24. 03010 I

APPARTAMENTINO 4 vani, semiammobiliato, paraggi Pietà, cedesi. Molino Vapore 9, ferramenta. 92563 I

APPARTAMENTO completamente vuoto, centro, altro in villa, 7 ambienti, diversi scambi, offre prontamente Piazza Vittorio Veneto «Provveditorio». 03009 I

CAMERA, cucina, acqua e gas, cantina, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 94586 I

FONDO città metri quadrati 6000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industria, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 68327 I

LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente; adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-33 94036 I

MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 92031 I

MAGAZZINO interno, acqua, gas, luce affittasi. Sette fontane 15, Lorenzutti. 92371 I

MAGAZZINO grande, chiaro, acqua, gas, forza elettrica, adatto qualsiasi industria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 92497 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, giardino, affittansi, Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 68331 I

PORTINERIA camera cucina, acqua, gas, soleggiato, primo, scambiasi con quartierino camera e cucina, eventualmente camerino. Pagansi spese di trasporto. Offerte «92481 I» Piccolo. 92481 I

QUARTIERE posizione centrica, 4 stanze, camerino bagno, riscaldamento centrale, affittasi parzialmente ammobiliato. Offerte «94578 I» Piccolo. 94578 I

QUARTIERE ammobiliato oppure semiammobiliato, tre stanze, cucina, acqua gas, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 92419 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro camere, cucina, acqua, cedesi. Via Maiolica 11, porta 6. 94694 I

QUARTIERI paraggi Frenocomio, due stanze, cucina oppure 5 stanze, cucina, cedonsi ammobiliati, semi, qualunque modo, affitti piccolissimi, tempo 5 giorni. Indirizzo Piccolo. 92517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO vuoto, due, tre stanze, qualsiasi affitto, escluso buonuscita, intermediari, cercano distinti coniugi soli. Offerte «94600 L» Piccolo. 94600 L

APPARTAMENTINO vuoto, tutto comfort cercasi: lauto compenso, esclusi mediatori. Scrivere «92345 L» Piccolo. 92345 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, camerino, cucina, centro cercasi prontamente. Offerte sub «92327 L» Piccolo. 92327 L

APPARTAMENTO possibilmente indipendente, 3-4 stanze, cucina, bagno, cercasi subito. coniugi senza prole. Scrivere «92387 L» al Piccolo. 92387 L

CASA con campagna, acqua, cerco in affitto. Gretta o Barcola. Telefonare 22-85. 94528 L

OFFRO 3000-4000 quartiere due-tre stanze, camerino, cucina, comfort, possibilmente centro. Offerte portineria R. Timeus 3. 94328 L

OFFRO lire 2000 per quartiere camera, camerino, cucina oppure due camere, cucina. Scrivere «92395 L» Piccolo. 92395 L

QUARTIERE di camera e cucina in città cercasi verso compenso lire 1200. Offerte «92431 L» al Piccolo. 92431 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, bagno, luce cercasi da coniugi soli. Offerte «92447 L» Piccolo. 92447 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, possibilmente giardinetto, cercano sposi, compenso. Offerte «94553 L» Piccolo. 94553 L

QUARTIERE due camere, cucina o camera, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, anche in compagnia, vicinanze Coroneo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92553 L

STANZE tre vuote, comodo cucina, città o campagna, cercasi. Offerte «92487 L» Piccolo. 92487 L

5000 regalo per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, posto mezzogiorno, posizione Battisti, Viale Venti Settembre, I, II piano. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 94740 L

5000 lire offro, anche di più, a chi mi procura quartiere vuoto di 5 stanze, massimo comfort, mezzogiorno, centro, massimo II piano. Offerte «92395 L» Piccolo. 92395 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M

ARREDAMENTO per latteria oppure botteghino, con banco vendesi. Michelangelo 3. 94642 M

AUTOMOBILE bambini, quasi nuovo, lire 160, trombini uomo, vendonsi. Rossetti 23, porta 8. 92475 M

BANCO e scansie per negozio vendonsi. Via Giustina 4, portineria. 99280 M

BIRROCCINO militare, come nuovo, legno noce, lucido, finimenti completi, vendesi. Caserma carabinieri, via Istituto. 92413 M

CANARINI cantori da vendere. Maiolica 12, V piano, Bernardini. 94702 M

CANE lupino, buona guardia, magnifico, razza grande, pura, certificato nascita, anni tre, vendesi, via Malcanton 9, pellami; ore 8-12. 92369 M

CAPPOTTO donna nuovo, blu, vendesi, 50 lire. Felice Venezian 28, magazzino. 94680 M

CAPPOTTO di pelle nuovo, vendesi. Buffet Miramare. Benvenuto Cellini 3. 92441 M

CAPPOTTO uomo, stufa gas, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 92469 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 94672 M

CARRO due ruote per magazzino vino, vendesi. Sette fontane 15, Lorenzutti. 92379 M

CHIUSURA scrittoio con porte e vetri in ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Hornig Leopoldo, via S. Nicolò 24, pianoterra. 92559 M

COPERTA cincillone vendesi, prezzo occasione. Via Ghega 15, primo. 94674 M

GIACCA pelle, nera, nuova, fodera pelo, vendesi, 400 trattabili. Molingrande 44, III. 92371 M

LAMPADE luce elettrica (alcune) vendonsi. Via De Amicis 15, porta 6. 9965 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, vendesi, rate mensili; ritiro usate. Cervellini, Carducci 27. 9791 M

MACCHINA scrivere germanica, quasi nuova, vendesi. Coroneo 35, 1-2. 94562 M

MACCHINA famigliare Singer, navetta, vendesi. Via Boccaccio 3, I, 7. 03013 M

MACCHINA scrivere «Mignon» vendesi, lire 400. Trattoria, Pietà 29, ore 12-14. 94540 M

MASCHERA cavallo, completa, foderata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94508 M

OCCASIONE! Stufa in ferro, a carbone, vendesi. Garofalo, Ferriera 31. 17030 M

PATTINI ghiaccio, da uomo; telai ricamo, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 94570 M

PELLICCIA bellissima, da signora, vendesi, occasione. Via Brunner 3, Garage Milano. 94584 M

PELLICCIA vendesi, rara occasione. Via Alfieri 4, porta 22. 94656 M

PELLICCIA uomo, Alaska, vendesi, prezzo mite. Via Giulia 76, I, destra. 94650 M

PELLICCIA donna, pelo raro, vendesi occasione. Via Alfieri 4, porta 15. 94596 M

PELLICCIA uomo; tailleur figura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94663 M

PELLICCIA da uomo o donna, vendesi, prezzo d'occasione. Gatteri 18, I, sinistra. 94762 M

QUADRI d'autore, splendidi cornici, vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 92373 M

S. NICOLO'. Cavallo a dondolo, grande, bellissimo, nuovo, vendesi. XX Settembre 51, II, sinistra. 94656 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Vidali N. 1, porta 11. 94520 M

SPARHERD vendesi. Via delle Mura N. 5. 94712 M

SPECCHI grandi, magnifici, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 94566 M

STOLA e collier faina vendonsi, rara occasione. Nicris. Corso 45, III. 92555 M

STUFA grande a gas, ottimo stato, adatta uffici, magazzini, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 360 M

STUFA a gas, ottimo stato, vendesi occasione al costo di ferro vecchio. Indirizzo Piccolo. 70070 M

STUFA gas, ottima, scambiasi con altra a petrolio: anche vendesi. Indirizzo Piccolo. 94606 M

SUSTE due, metalliche, nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94614 M

TAPPETO persiano, 3x4; paio Karamani; frak finissimo, nuovo, vendonsi. Mazzini 49, II. 94638 M

VESTITI diversi, da signora; tailleur statura media, vendonsi. Boccaccio 17, porta 15. 92551 M

Acquisti d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

BILANCIA da banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92451 N

BILANCIA decimale usata, con serie pesi, portata 500 chg., cerca «Safoa», via Torrebianca 21. 92473 N

CARROZZA «vittoria» bella, forte, acquistasi in settimana. Scrivere, indicando qualità e prezzo minimo, sub 94648 N» Piccolo. 94648 N

CARROZZELLA per bambola cercasi d'occasione, oppure scambierebbesi con mezzo violino. Via Udine 27, I, Ruzzier. 92543 N

GRUPPO trasformatore, per carica accumulatori tascabili, cercasi. «Unita Fortior», Ginnastica 15. 17029 N

IMPASTATRICE per burro fresco misto, cercasi. Offerte sub «92347 N» al Piccolo. 92347 N

MACININO elettrico, per negozio, e registratore cassa controllo, cercansi. Offerte: Comar, Fiumicello. 17015 N

TAPPETO persiano, circa 3x4, cercasi d'occasione. Scrivere «9973 N» al Piccolo. 9973 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE. Compro mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 9967 NN

A prezzi vera occasione camera matrimoniale lucidatissima, psiche, tre specchi, cucina finissima, marmi. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

ARMADIO con specchio, stufa a gas vendonsi. Foscolo 27, II, porta 11. 92405 NN

ARREDAMENTO ed utensili negozio commestibili vendesi completo o singolo. Indirizzo Piccolo. 94756 NN

ARREDAMENTO completo uffici commerciali, scrivanie rullo, piatte, armadi, armadietti, poltrone, prezzi occasione. Via Geppa 17. 2468 NN

CAMERA pranzo, noce, lucidato, solidissima, 6 sedie imbottite, 2800, vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 000 NN

CAMERA matrimoniale; macchina cucire; grammofono, vendonsi. Gatteri 23, porta 19. 03015 NN

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, lucidato, tre specchi molati, 2100, straoccasione vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 000 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, suste, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 94626 NN

CAMERA pranzo anteguerra, con divano, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 94612 NN

CAMERA matrimoniale completa, con suste e materassi, tavolo, 2 sedie, vendesi lire 1650. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, modernissima, con cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 94766 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, cucine elegantissime, attaccapanni, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Chiozza 39, Montagnari. 94388 NN

CAMERE solidissime 7, cucine 3, laccate bianco, vendo occasione anche per rivenditori. Falegnameria Biecher, via dell'Istria 74. 92535 NN

CARRETTINA 4 ruote, altra 2 ruote, cerca «Safoa», via Torrebianca 21. 92473 NN

DIVANO-letto vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 94686 NN

INVENTARIO trattoria: 60 sedie, regolatore, banchi, vendo. Ghirlandaio 205, Tramps. 94510 NN

LETTI 1-2 completi, tavolo, sgabelli, vendonsi occasione. Anastasio 12-I, sin. 92493 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante. Corso Garibaldi 13. 16680 NN

PIANINI vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Fabio Severo 36. 94406 NN

PIANINI Hoelzl nuovi arrivi, vendita, noleggi, facilitazioni, riparazioni. Rappresentante Olivo, via Udine 13 270 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese lire 1800. Via Sanità 16. 94542 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 91363 NN

PIANINO ultimissimo modello, salotto concerto, massima perfezione, vendesi. Solitario 25-III. 94748 NN

PULTO americano con rouleaux vendesi. Indirizzo Piccolo. 94660 NN

SALOTTI, lavorazione garantita, 10 modelli diversi, prezzo straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

SEDIE 60, eventualmente usate, cerca «Safoa», via Torrebianca 21. 92473 NN

STUDIO modernissimo, stile magnifico, riccamente intagliato, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CAPPELLI signora, grande scelta eleganti modelli cilindro, prezzi bassissimi. Roiano, via Barbariga 2-IV, porta 14. 94260 O

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici, feltri, rimodernature, prezzi bassissimi. Carducci 24-II. 94738 O

CAPPOTTI uomo da 150 in poi. Concordia 6-I. 94538 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica ed influenzale la vera medicina che previene e cura è il Liquore o Cachets Godina, che si trovano in ogni farmacia. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemmoroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 45. 2142 O

LEGNA da ardere, forte, tagliata per stufa, lire 24 franco domicilio. Deposito piazza Sansovino, telefono 1907. 92501 O

SARTORIA signora, confeziona qualsiasi toilettes, taglio, prova, stampi carta, prezzi miti. Carducci 24-II. 94738 O

SCABBIOTAL elimina in pochi giorni la Scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

SOLTANTO per pochi giorni vendita eccezionale cappelli guarniti da signora. Modelli lusso e comuni, prezzi fortemente ribassati, presso Serosoppi, Corso 39. 92357 O

STIVALETTI da lire 15 al paio trovansi nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 94550 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA pratico piazza cercasi: offronsi paga e percentuale. Indirizzo Piccolo. 92381 P

PIAZZISTA bene introdotto vini di lusso, ristoranti, negozi, con stipendio. Offerte sub «94734 P» Piccolo. 94734 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, mensile fisso, nessuna cauzione, accettiamo chiunque. Società «L'Irpina», Montesarchio (Benevento). 16860 P

VIAGGIANDO Istria, Friuli, confezioni e filati, cerco ditta metta disposizione campionario tessuti lana, cotone. Offerte «92403 P» Piccolo. 92403 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA Victoria, contropedale, quasi nuova, vendesi 500. Indirizzo Piccolo. 92457 Q

BICICLETTA vendesi 140, altra corsa, tubolari, 320. Bosco 60-III. 92565 Q

BICICLETTA mezzacorsa, lusso, buon prezzo, vendesi. Barbiere, Pozzo Bianco 12. 9966 Q

CAMION con rimorchio oppure senza, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 94764 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centrica posizione, compreso merce, vendesi lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 92103 R

BOTTEGHINO con commestibili e retrobottega, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 72459 R

CAFFE' centrica posizione, avviatissimo, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 94616 R

CAPITALISTA per sovvenzionare industria alimentare in attività, cercasi. 92443 R

CESSIONI stipendio decennali, Governativi, ufficiali. Istituto Credito cessioni, S. Nicolò 14. 92579 R

CUCINA popolare arredata, bellissima, nuova, vendesi lire 3000. Rivolgersi Montecuccoli 7. 94604 R

DENARO offre Istituto, 6 per cento, prime intavolazioni stabili città, territorio. Scrivere «92591 R» Piccolo. 92591 R

MAGAZZINO carbone da vendere. Lavoro garantito, affitto minimo. Chiozza 15, portinaia. 92429 R

NEGOZIETTO cartoleria-giornali vendesi lire 3000, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 94618 R

PASTICCERIA con decreto caffè e bibite, posizione buona, vendesi prontamente a prezzo mite. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Timeus 3, magazzino Guadagnini, ore 17.30-19. 92553 R

PISTORIA-pasticceria città vendesi a rate, oppure affittasi entro giornata. Lampe, Caffè Fabris. 94638 R

SPACCIO vini avviatissimo cedesi oppure cercasi conduttore con licenza o licenza sola. Rivolgersi via Scussa 10. 94304 R

1000 lire cerco con pegno, restituendo 3 mesi lire 1200. Offerte «94700 R» Piccolo. 94700 R

25.000, 20.000, 15.000, 10.000 lire disponibili prime intavolazioni, stabili, terreni, città, provincia. Carducci 28, Kremser. 94618 R

50.000 disponibili prima intavolazione. Mazzini 46, Grego, negozio. 94732 R

60.000 6 per cento cerco verso prima ipoteca stabile valore 200.000. Hildwein, Vasari 17, porta 10, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 92457 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BANCA nazionale cerca stabili rendibili, città. Esatto indirizzo scrivere «92589 S» Piccolo. 92589 S

CASA da vendere Servola n. 131, 6 locali, orto, luce elettrica, centro villaggio, in campagna, vista al mare, bellissima posizione. 94598 S

CASETTA con giardino o orto comperasi pressi Roiano oppure San Vito, 40.000-60.000, quartiere libero. Mediatori esclusi. Scrivere prontamente sub «94714 S» Piccolo. 94714 S

CASTELLO grande, in Carso, S. Daniele: grande orto e lo stabile con 40 camere, 2 cantine, 2 pozzi e altri tre orti, vendesi per lire 70.000. Informazioni presso Svagel, S. Daniele. 94504 S

STABILI città, rendita 14.000, uno a Contovello, vendonsi, Indirizzo Piccolo. 92459 S

STABILI buona rendita da 150.000-800.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 94740 S

VILLA, Abbazia-Volosca, vendesi sottoprezzo: 17 stanze, pianoterra, 3 piani, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 92503 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ZITELMANN, Piazza S. Giovanni N. 5. Primaria ditta rateale protocollata in vestiario su misura, cappotti, mantelli, calzature, telerie, cotonerie, coperte, materassi, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 89438 U

BIANCHERIA lussuosa, guarniture sposa, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 23. 92059 U

BRACCIANTE buona posizione desidera far conoscenza, scopo matrimonio, con vedova o signorina 35-40 anni. Scrivere «9985 U» Piccolo. 9985 U

DANI, Tua innocenza supera calunnie dei nemici invidiosi; eri e sei degna di rispetto. 94730 U

DIDONE. Andiamo meglio: rallegromi! Coraggio, prudenza, presto torneranno dolcissime effusioni!... 94752 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. In tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE distintissimo, colto, affatto privo conoscenze, conoscerebbe signorina, oppure signora (anche povera), purchè assolutamente seria, scopo matrimonio. Preleva sabato. Offerte «9990 U» al Piccolo. 9990 U

LE forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» (marca registrata), che si prepara in due tipi: per bambini lire 5, per adulti lire 6, soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 90123 U

SIGNORINA 36.enne desidera conoscere persona dabbene ed onesta, con posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere «92549 U» al Piccolo. 92549 U

Fanny Dalbello-Dussizza

si spense, dopo lungo soffrire, il 24 corrente.

Addoloratissima la figlia **Maria**, in unione agli altri congiunti, partecipa tale dolorosa perdita.

La cara salma venne deposta il 25 corr. nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 novembre 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

EUGENIO cav. de VIDA

Capo-ufficio del Lloyd Triestino i. r.

La moglie **ELEFTERIA** in uno alle figlie **LUISA in IOANNIDES** (assente), **GIULIETTA in CAMBISSA, ENNY in MULLER, ALICE in BRUNNER** e **VALERIA** nonchè la sorella e i fratelli desolatissimi partecipano l'avvenuta morte del loro adorato Estinto.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente, alle 15.30, per essere deposta la salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi il nostro caro e compianto

Candido de Mayer

amministratore di stabili

Costernatissimi, anche a nome di tutti gli altri parenti, ne diamo il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

ROSINA nata TENZE
consorte

ITA e MARIA figlie — **ERNESTO e cap. GIUSEPPE** fratelli

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 27 corr. ad ore 10, movendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 25 novembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giuseppina Fassetta

d'anni 78, si spense oggi serenamente dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore il marito **DOMENICO**, i figli **MARIA mar. PERNA, GIROLAMO** e **ANTONIO**, il genero **ROMANO PERNA**, la nuora **ANGIOLINA FASSETTA-PREGEL**, i nipoti **UMBERTO, MARIO** e **REGINA**, unitamente agli altri congiunti che partecipano la dolorosa perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 26 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dalla via Luigi Ricci N. 6.

Trieste, 25 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi

Giuseppe Cumar

d'anni 44 - negoziante

Affranti da indicibile dolore, il padre **DOMENICO**, le sorelle **ANTONIA** e Suor **MARIA RAFFAELLA** (assente), unitamente a tutti i parenti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., alle ore 14, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di Via Seminario.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto si celebrerà il 28 corr., alle ore 7, nella chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, li 24 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con sincerità parteciparono al nostro profondo dolore nell'occasione della perdita della nostra adorata

Domenica ved. Moratto

Un grazie speciale vada alla Direzione ed al Personale della Ditta S. A. F. E. M. per le gentili attenzioni dimostrateci in questo ferale momento.

Trieste - Buie, 25 novembre 1924.

Famiglie: CORTI, BORTOLINI, PAPO, D'AMBROSI, COSTANTINI

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo straziato per il grande dolore nel quale ci gettò la prematura dipartita del nostro adorato

UGO

esprimiamo, a tutti coloro che gli tributarono in vari modi le estreme onoranze, i sentimenti più vivi della nostra gratitudine e della nostra perenne riconoscenza.

Particolarmente ringraziamo il corpo impiegati della Direzione delle Ferrovie dello Stato.

AMELIA ved. KORENCIAN
FAMIGLIA KORENCIAN

Giuseppina Savio

dopo brevi ma atroci sofferenze pirava quest'oggi munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **VITTORINO**, le figlie **EVELINA in AGOLANTI** e **ARGIA**, la madre **GIULIA ved. ZOLIA** ed il genero **GIOVANNI**, a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 26 corr., a ore 14, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 25 novembre 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

Oggi dopo lunga e penosa malattia, rese la sua bell'anima a Dio

LIDIA PAHOR

d'anni 6

I desolatissimi genitori **ANDREA** e **MARIA**, i fratelli **CARLO** (assente), **ATTILIO, ALDO**, la sorella **MARIA**, partecipano la grave sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della indimenticabile Estinta avranno luogo mercoledì 26 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 692 di S. M. Maddalena sup. (Campanelle) direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 novembre 1924.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Oggi, dopo lunga malattia, si spense serenamente, confortato dai suoi cari,

ANDREA RUSTIA

lasciando nel più profondo dolore la dolente consorte **Caterina**, il figlio **Federico** (assente), la nuora, il nipotino e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, 26 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dal civico Ospedale dei cronici di S. Giovanni - Guardiella.

Trieste, 25 novembre 1924.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la nostra cara

Estinta

e presero parte al nostro dolore, a quei buoni che validamente ci aiutarono nei tristi momenti, specialmente la signora dottoressa Majer, il chiarissimo prof. Cristofoletti, i signori medici, le colleghe e gli addetti alla Cassa distrettuale. Esprimiamo la nostra gratitudine profonda.

Famiglie
GERMEK, CECCONI, HERVATIN

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti